



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 63 del 19 Ottobre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.09.2011, n. 616:

ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI COORDINAMENTO PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DELLE CURE PALLIATIVE E DELLA RETE REGIONALE DELLA TERAPIA DEL DOLORE, A NORMA DELLA LEGGE 38 DEL 15 MARZO 2010. Pag. 9

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 648:

Linee Guida per il calcolo del compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica – Approvazione..... Pag. 12

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 652:

L.R. 22/2004 -Fondo unico per le politiche della pesca - Concessione di Aiuti de minimis nel settore della Pesca per la parziale inagibilità del Porto di Pescara”. Programmazione dell’ulteriore importo di euro 213.000,00 disponibile sul capitolo 142330/2011. Pag. 12

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 661:

PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO ALLA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI..... Pag. 14

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 07.10.2011, n. 39/2011:

SOSPENSIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE DI CUI ALL'ART. 5 DEL DPR N. 542/'94. Pag. 27

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 01.10.2011, n. 103:

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Antica Università di Rocca Santa Maria del Comune di Rocca Santa Maria (TE). Pag. 27

DECRETO 01.10.2011, n. 104:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Castel di Sangro (AQ) in fa-

vore ditte diverse. Pag. 28

DECRETO 01.10.2011, n. 105:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Castel Casoli (CH) in favore ditte diverse. Pag. 30

DECRETO 01.10.2011, n. 106:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) in favore ditte diverse. Pag. 32

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DC/60:

Rinnovo, variante e cambio della titolarità della concessione della derivazione ad uso industriale dal fiume Pescara, chiesti dalla società SACCI SpA con sede legale a Roma in Viale di Villa Massimo, 47 con istanza in data 16/04/1998. Codice univoco: PE/D/120. Pag. 36

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 15.09.2011, n. DH/146:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 111..... Pag. 40

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 27.09.2011, n. 7/11:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 8/10 del 15.07.2010 della Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l. - Volturazione della titolarità da: Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l. a Sigma 90 S.r.l. Sede impianto: Comune di Ortona (CH) - Loc. "Ranchin" o "Taverna Nuova". Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata per rifiuti contenenti amianto in matrici cementizie o resinoidi. Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4. Pag. 69

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/149:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1

"Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento in acconto n. 84750607784. DITTA: BERARDI LUCA residente in Via ROMA Comune di TAGLIACOZZO Prov. (AQ) Codice fiscale BRRLCU90H26L025N part. IVA 01756540660. Liquidazione in acconto del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/33 del 26/07/2010. Pag. 70

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/150:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750740923. DITTA AQUILIO DANIELE nato il 07/11/1963 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via DELLA FONTANA,33 del Comune di TRASACCO Codice fiscale QLADNL63S07A515W part. IVA 01418720668. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/48 del 23/08/2010. Pag. 70

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/151:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750814694. DITTA CAROSI LUCA nato il 19/09/1969 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINA VALERIA KM. 108 del Comune di SCURCOLA MARSICANA Codice fiscale CRSLCU69P19A515Q part. IVA01640260665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/205 del 28/09/2010. Pag. 71

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/152:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750652102. DITTA DI DOMENICO CLAUDIO nato il 25/05/1976 in Comune di VILLETTA BARREA Prov. AQ e residente in Via CASTELLO, 18 del Comune di VILLETTA BARREA Codice fiscale DDMCLD76E25M041X part. IVA 01394160665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/114 del 23/08/2010. Pag. 72

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/153:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 9475073830. DITTA DI GIAMPIETRO LUIGI nato il 12/05/1977 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via OVIDIO, 2 del Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale DGMLGU77E12A515N part. IVA 01762730669. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/176 del 28/09/2010. Pag. 72

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/154:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750799226. DITTA: FUSCO GABRIELLA nata il 10/12/1965 in Comune di SULMONA Prov. AQ e residente in Via MARANE CASE NUOVE, 62 del Comune di SULMONA. Codice fiscale FSCGRL65T50I804H part. IVA 01764770663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/252 del 20/10/2010..... Pag. 73

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/155:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750615233. DITTA FOGLIETTA RENATO nato il 04/08/1966 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via CORSO del Comune di MONTEREALE FRAZ. VERRICO Codice fiscale FGLRNT66M04A345V part. I-VA01199200666. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/213 del 28/09/2010. Pag. 74

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/156:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750731864. DITTA IAROSI ALFIO nato il 25/05/1964 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via RISORGIMENTO, 8 del Comune di TIONE DEGLI ABRUZZI Codice fiscale RSSLFA64E25A345Z part. IVA 01388150664. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/243del 20/10/2010. Pag. 74

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/157:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750653407. DITTA TAGLIOLA CARLO nato il 26/10/1976 in Comune di PEScina Prov. AQ e residente in Via DEL POPOLO,70 del Comune di COLLARMELE Codice fiscale TGLCRL76R26G492S part. IVA 01465430666. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/77del 23/08/2010.. Pag. 75

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/158:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750758180. DITTA VICARETTI ANTONINA nata il 11/10/1966 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINA VALERIA Km. 125+500 del Comune di CELANO Codice fiscale VCRNNN66R51C426Y part. IVA 001654110665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/80 del 23/08/2010. Pag. 76

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/467:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta ZULLI Sebastiano..... Pag. 76

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/468:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Maria..... Pag. 77

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/469:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Irene..... Pag. 78

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/470:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada su terreno battuto – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Adriana..... Pag. 79

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/471:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Carmela..... Pag. 79

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/472:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinto, n. 3 accessi, piazzale, incolto produttivo e vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta SCARDAPANE Michelangelo..... Pag. 80

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/473:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di coltura erbacea e recinzione – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta LIT-TERIO Daniele..... Pag. 81

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/474:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Aurelio..... Pag. 82

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/475:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta FONTEGELATO Antonia..... Pag. 82

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/476:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta PAIONE Giuseppe..... Pag. 83

- **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DG21/118:

Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti. Disciplina degli audit. Procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo a n. 2 edizioni di corsi di formazione. Aggiudicazione Definitiva. Pag. 84

- **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DR4/103:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta VAL.DEP.Srl. Via Nuova Km 3+650 – 67051 Avezzano (AQ) Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località “Nuovo depuratore del nucleo industriale” – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ) consistente nel trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9). Pag. 86

- *DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE9/62:

Tappeto mobile per sciatori modello “TRASKY” della ditta EMMEGI Srl”, installato in località Passo Godi in Comune di Scanno (AQ). Ditta esercente MONTEGODI Srl di Scanno (AQ). L.R. n. 24/2005 - Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio. Pag. 90

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE9/63:

Tappeto mobile per sciatori modello “2009” della ditta COMPAC Srl, installato in località Montepatello in Comune di Rivisondoli (AQ). Ditta esercente MONTEPRATELLO SpA contrada Schiapparo Rivisondoli (AQ). L.R. n. 24/2005. Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio. Pag. 92

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CITTA' DI PESCARA (PE)**
 - **Deliberazione n. 133 del 29.07.2011. Realizzazione segnaletica orizzontale 2^ stralcio. Disposizione di efficacia delibera di C.C. n. 192 del 2010 ed approvazione variante al P.R.G. Pag. 93**
 - **DECRETO N. 18 DEL 19.09.2011. ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI AL COMPLETAMENTO LAVORI VIABILITÀ VIA NAZIONALE ADRIATICA NORD FINO A PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI II LOTTO. Pag. 94**
- **COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH)**
 - Graduatoria definitiva del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del 22.10.2010. Pag. 96**
- **COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA (CH)**
 - Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. bando del 10.02.2010. Pag. 98**
- **BUONEFRA S.R.L.**
 - Realizzazione deposito a servizio della attività portuale per stoccaggio materiali inerti, sale, argille, coke di petrolio, carbone e prodotti siderurgici. Pag. 99**
- **FIMERGIA SRL - FARA FILIORUM PETRI (CH)**
 - Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 270 kWp in via Sant'Eufemia, 219 in agro del Comune di Fara Filiorum Petri. Pag. 99**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.09.2011, n. 616:

ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI COORDINAMENTO PER L'IMPLEMENTAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DELLE CURE PALLIATIVE E DELLA RETE REGIONALE DELLA TERAPIA DEL DOLORE, A NORMA DELLA LEGGE 38 DEL 15 MARZO 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore":

- riconosce e specifica tra le finalità fondamentali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, di cui al DPCM 29 novembre 2001, la tutela e promozione della qualità della vita fino al suo termine e un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della famiglia, cui dedicare un sistema di cura ed assistenza integrato nelle varie forme e nei diversi ambiti di intervento, ovvero territoriale, domiciliare e residenziale;
- riconosce e specifica tra le finalità fondamentali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, di cui al DPCM 29 novembre 2001, la soppressione ed il controllo del dolore, quale manifestazione di una patologia di fondo non necessariamente oncologica e/o cronico – degenerativa, cui dedicare un sistema di cura ed assistenza integrato nelle varie forme e nei diversi ambiti di intervento, ovvero territoriale, domiciliare e residenziale;

Preso atto che, per il fine suddetto, la citata Legge n. 38 all'art. 2 ha definito il concetto di "rete", quale insieme delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali, delle figure professionali e degli interventi diagnostici e terapeutici dedicati alle cure palliative ed al controllo del dolore in tutte le fasi della malattia, con particolare riferimento alle fasi avanzate e terminali della stessa, e al supporto dei malati e dei loro familiari;

Rilevato che la citata normativa, per l'attuazione dei suddetti principi, ha previsto specifici adempimenti per le Regioni e le Province autonome, finalizzati all'attivazione a livello regionale di reti come sopra definite, e alla loro uniformità su tutto il territorio nazionale;

Visto l'Accordo Stato – Regioni del 16 dicembre 2010, n. 239/CSR, pubblicato nella Gazz. Uff. 18 gennaio 2011, n. 13) recante le linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore, in cui sono state esplicitate le azioni da attivare a livello regionale ed aziendale per la piena attuazione di quanto sopra detto;

Preso atto che presso l'ASR Abruzzo, a seguito della citata normativa, sono state già condotte riunioni con i referenti aziendali individuati a tal fine dai Direttori Generali delle A.A.SS.LL. e con i referenti dei Medici di Medicina Generale individuati a tal fine dalle quattro maggiori organizzazioni sindacali di riferimento, finalizzate all'acquisizione di dati sullo stato dell'arte delle cure palliative e della terapia del dolore in Regione Abruzzo;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2006 recante «Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008», ed in particolare l'obiettivo 3.9. dal titolo «Il dolore e la sofferenza nei percorsi di cura», che specifica l'importanza di iniziative volte al contrasto del dolore all'interno dei percorsi assistenziali sanitari;
- Il Piano Sanitario Regionale (L. R. n. 5/2008) che prevede al cap. 5.5.2 "Il governo del Dolore evitabile" gli obiettivi da realiz-

zare a livello regionale e a livello aziendale in attuazione del Progetto “Ospedale senza dolore” di cui all’Accordo Stato – Regioni del 24 maggio 2001, successivamente ride-nominato Progetto “Ospedale - Territorio senza dolore” dall’art. 6 della Legge n. 38/2010;

- Il Piano Sanitario Regionale (L. R. n. 5/2008) che prevede al cap. 5.5.2.2. La rete delle Cure Palliative la realizzazione della rete delle cure palliative nella nostra regione, in accordo con il processo iniziato a livello nazionale con il D.M. 28 settembre 1999;

Ravvisata la necessità di perseguire detti obiettivi in un’azione di coordinamento di tutte le iniziative necessarie, in quanto normativamente previste, che permetta l’avvio delle misure minime per

la definizione e proposizione della rete regionale di cure palliative e della rete regionale di terapia del dolore;

Ritenuto, pertanto, così come previsto dall’art. 3 della Legge 15 marzo 2010 n. 38 e dalle successive Linee Guida – Allegato A – approvate con Accordo del 16 dicembre 2010, di procedere all’istituzione:

- del Gruppo di Coordinamento Regionale della Rete delle Cure Palliative
- del Gruppo di Coordinamento Regionale della Rete della Terapia del Dolore;

Dato atto che detti Gruppi di Coordinamento saranno composti da professionalità della Direzione Politiche della Salute, dell’Agenzia Sanitaria Regionale ASR - Abruzzo, delle ASL e da rappresentanti dei MMG, quali figure tecniche che, ai fini dell’implementazione di linee guida utili allo sviluppo di un sistema regionale di gestione del dolore cronico e di gestione delle cure palliative, si fanno carico dello svolgimento di un programma di dettaglio, da definire sulla base degli obiettivi fondamentali specificati nella Legge 38/2010;

Viste le note prot. n.31754/11 del 04.4.2011, prot. n. 20933 del 29.03.2011, prot. n. 6690/11 del 29.03.2011 e prot. n. 6079011 del 30.03.2011, con le quali, rispettivamente, i Direttori Generali delle Aziende USL di Avez-

zano-Sulmona L’Aquila, Lanciano-Vasto-Chieti, Teramo e Pescara, hanno individuato i referenti aziendali da inserire nei Gruppi di Coordinamento Regionale per la Rete delle Cure palliative e per la Rete della Terapia del dolore;

Dato atto della regolarità tecnica ed amministrativa nonché della conformità della presente proposta di deliberazione alla legislazione vigente, attestate dalla firma del Direttore Regionale e del Dirigente del Servizio Programmazione Socio-assistenziale, Progettualità del Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE,

DELIBERA

**per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono
integralmente trascritte ed approvate:**

1. Di istituire presso la Direzione Politiche della Salute i Gruppi di Coordinamento per l’implementazione e la gestione della Rete Regionale delle Cure Palliative e della Rete Regionale della Terapia del Dolore, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 38 del 15 marzo 2010 e precisamente:
 - **Gruppo di Coordinamento Regionale per la Rete delle Cure Palliative**, quale organismo tecnico che dovrà formalizzare un proprio programma di dettaglio per il perseguimento degli obiettivi fondamentali così come esplicitati nella Legge 38/2010, la cui composizione viene di seguito dettagliata:
 - il Dirigente del Servizio Programmazione Socio-assistenziale, Progettualità del Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale;
 - il Direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo;
 - Dott.ssa Delia Racciatti, referente dell’ASR Abruzzo;
 - Dott.ssa Maria Teresa Colizza, Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione presso il P.O. di

- Avezzano, referente aziendale ASL Avezzano-Sulmona-l'Aquila per le cure palliative;
- Dott. Pierpaolo Carinci, Direttore di struttura residenziale-hospice a Lanciano, referente aziendale ASL Lanciano-Vasto-Chieti per le cure palliative;
 - Dott. Tullio Spina, Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione presso il P.O. di Pescara, referente aziendale ASL Pescara per le cure palliative;
 - Dott. Claudio Di Bartolomeo, Dirigente Ambulatorio Territoriale Cure Palliative e Terapia del Dolore di Teramo, referente aziendale ASL Teramo per le cure palliative;
 - Dott.ssa Gabriella Salladini, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale FIMMG;
 - Dott.ssa Angela Di Paolo, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SNAMI;
 - Dott. Ferdinando Garofalo, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SIMET;
 - Dott. Pio Pavone, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SMI;
- Gruppo di Coordinamento Regionale per la Rete della Terapia del Dolore** quale organismo tecnico che dovrà formalizzare un proprio programma di dettaglio per il perseguimento degli obiettivi fondamentali così come esplicitati nella Legge 38/2010, la cui composizione viene di seguito dettagliata:
- il Dirigente del Servizio Programmazione Socio-assistenziale, Progettualità del Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale;
 - il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) Abruzzo pro-tempore;
- Dott.ssa Delia Racciatti, referente dell'ASR Abruzzo;
 - Dott.ssa Maria Teresa Colizza, Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione presso il P.O. di Avezzano, referente aziendale ASL Avezzano-Sulmona-l'Aquila per la Terapia del dolore;
 - Dott. Amedeo Costantini, Responsabile di Unità Operativa a valenza dipartimentale di Terapia del Dolore presso il P.O. di Chieti, referente aziendale ASL Lanciano-Vasto-Chieti per la terapia del dolore;
 - Dott. Tullio Spina, Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione presso il P.O. di Pescara, referente aziendale ASL Pescara per la Terapia del dolore;
 - Dott. Claudio Di Bartolomeo, Dirigente Ambulatorio Territoriale Cure Palliative e Terapia del Dolore di Teramo, referente aziendale ASL Teramo per la Terapia del dolore;
 - Dott.ssa Gabriella Salladini, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale FIMMG;
 - Dott.ssa Angela Di Paolo, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SNAMI;
 - Dott. Ferdinando Garofalo, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SIMET;
 - Dott. Pio Pavone, referente MMG indicato dall'organizzazione sindacale SMI.
2. di precisare che i suddetti Gruppi di Coordinamento Regionale della Rete di Cure Palliative e della Rete di Terapia del Dolore, così come costituiti, potranno avvalersi della collaborazione di altre figure professionali multidisciplinari;
 3. di dare atto che non sono previsti compensi per la partecipazione alle riunioni dei due Gruppi di coordinamento e che l'eventuale

rimborso spese è posto a carico degli enti di appartenenza;

4. di dare atto che per effetto del presente provvedimento non ci sarà aggravio di spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare mandato al Servizio Programmazione Servizio Socio-assistenziale, Progettualità del Territorio, Medicina Sociale e Tutela della Salute Mentale di porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo ed alla Agenzia Sanitaria Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 648:

Linee Guida per il calcolo del compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare le Linee Guida, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per la determinazione del canone per il couso degli acquedotti per scopi energetici;
2. di dare mandato alla Direzione Regionale competente di definire, ai sensi dell'art. 9 co.3 ultimo capoverso del Decreto n. 3/Reg. del 13 agosto 2007, le modalità di definizio-

ne delle clausole da inserire nei disciplinari di concessione relativi al couso medesimo;

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Gestione delle Acque della Direzione Lavori Pubblici di dare attuazione al presente Deliberato, mediante:
 - a) la trasmissione della presente delibera, con allegate Linee Guida, ai Servizi Precedenti Regionali e Provinciali demandati alle istruttorie delle domande di concessione di derivazione di acqua pubblica, nonchè all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI);
 - b) la pubblicazione del presente provvedimento, in estratto sul *BURA*, e in forma integrale sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 652:

L.R. 22/2004 - Fondo unico per le politiche della pesca - Concessione di Aiuti de minimis nel settore della Pesca per la parziale inagibilità del Porto di Pescara". Programmazione dell'ulteriore importo di euro 213.000,00 disponibile sul capitolo 142330/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria Deliberazione n. 445 del 27/6/2011, recante "L.R. 22/2004 "Fondo unico per le politiche della pesca", come modificata ed integrata dalla DGR 465 del 6/7/2011, relativa alla concessione di Aiuti de minimis nel settore della pesca per la parziale inagibilità del porto di Pescara;

Visto l'avviso pubblico relativo al predetto aiuto de minimis approvato con le suddette Deliberazioni e pubblicato in data 12/07/2011 sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca;

Dato atto che, in esito al predetto avviso, sono pervenute al Servizio Regionale Competente

n. 61 istanze relative ad altrettante unità da pesca tese ad ottenere i previsti aiuti economici e che, in data 30/8/2011, con Determinazione DH32/40 del Dirigente del Servizio Regionale competente, a seguito della valutazione istruttoria delle domande pervenute, sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle escluse;

Dato atto che, con le suddette Deliberazioni di Giunta Regionale, per l'aiuto in discorso, è stata stanziata, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 142338 del Bilancio Regionale corrente, la somma di euro 287.201,29, con riserva di procedere al reperimento di ulteriori disponibilità finanziarie da destinare all'incremento di essa;

Vista la legge regionale n. 35 del 23 agosto 2011, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione* n. 54 speciale del 31/08/2011 e rilevato che, in relazione al prospetto di variazione di bilancio – esercizio 2011 -, sul capitolo di spesa U.P.B. 07.02.13 n. 142330 denominato “Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali – l.r. 5.08.2004, n. 22” risulta stanziata in aumento, per competenza e cassa, la somma di euro 213.000,00;

Rilevato che con nota n. 888/Segr. del 7/09/2011 del Componente la Giunta Regionale preposto alla pesca è stata espletata una consultazione per iscritto della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura di cui all'art. 3 della L.R. 22/2004 tesa ad acquisire l'avviso ex art. 4 comma 2 stessa L.R. circa la destinazione del predetto importo di euro 213.000,00 all'integrazione dell'aiuto de minimis di cui alla DGR 445/2011 e s.m.i.;

Dato atto che, in esito alla predetta consultazione non sono pervenuti al Servizio Regionale Competente pareri contrari e che, pertanto, l'avviso della Conferenza si intende reso in senso favorevole;

Dato atto che, con nota n° 180848 del 5 settembre 2011, il Dirigente del Servizio Adeguamento Alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica, ha chiesto al MIPAAF di verificare la compatibilità dell'ulteriore spesa di euro 213.000,00 da erogare in regime di de minimis per l'aiuto in questione, con il massimale di

spesa assegnato all'Italia ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007;

Rilevato che, con nota DG PEMAC – Segreteria – prot. in uscita n. 0031859 del 15/09/2011 trasmessa a mezzo fax e acquisita agli atti del Servizio in data 19/9/2011 prot. RA190489, il Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, Dott. Francesco Saverio Abate, in relazione alla predetta nota ha assicurato la capienza nel predetto massimale dell'importo di euro 213.000,00 ad integrazione di quello già autorizzato di euro 287.201,29 per l'attuazione dell'Aiuto denominato “Aiuto de minimis per la parziale inagibilità del porto di P'escara” (di seguito, per brevità, denominato anche “Aiuto”);

Ritenuto per quanto sopra, di destinare l'ulteriore importo di euro 213.000,00 presenti sul capitolo di spesa 142330 del Bilancio regionale corrente per l'aiuto de minimis di cui alla DGR 445/2011 e s.m.i.;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il Dirigente del Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica hanno espresso, per quanto di rispettiva competenza, parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Vista la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i.;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di utilizzare il “Fondo unico per le Politiche della Pesca” di cui alla Legge Regionale 5 Agosto 2004 n. 22 per l'anno 2011, destinando l'ulteriore importo di euro 213.000,00 (euro duecentotredicimila/00) reperibile sul capitolo di spesa 142330 - UPB 07.02.013 denominato “Fondo unico delle politiche di sostegno all'economia ittica – fondi regionali – L.R. 05.08.2004, n. 22, del Bilancio Re-

gionale corrente all'erogazione di aiuti de minimis alle imprese di pesca individuate o individuabili in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR 445/2011 e s.m.i.;

2. di attestare che alla modalità di utilizzo delle risorse regionali come sopra programmate corrisponde il seguente codice SIOPE: 02.03.02.2323 "trasferimento in conto capitale a imprese private" e che la stessa è coerente con le finalità della L.R. 22/2004;
3. di dare atto che, per quanto sopra, l'importo complessivo delle risorse stanziato per l'aiuto de minimis di cui alla predetta Deliberazione di Giunta Regionale 445/2011 è pari, complessivamente, ad euro 500.201,29 rinvenibili sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale corrente:
 - b) per euro 287.201,29 sull'U.P.B. 08.02.021 del capitolo 142338;
 - c) per euro 213.000,00 sull'U.P.B. 07.02.013 del capitolo 142330;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul *BURAT* e sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca.
5. di incaricare il Dirigente del Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia Ittica a compiere tutti gli atti successivi e conseguenti necessari per l'attuazione dell'intervento in discorso.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.09.2011, n. 661:

PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO ALLA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 27.03.1992 concernente "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Visto l'atto di intesa tra Stato e Regioni adottato nella seduta dell'11.04.1996 con il quale sono state approvate le "Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria" in applicazione del richiamato D.P.R. 27 marzo 1992;

Vista la legge 03.04.2001, n. 120 con la quale viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare. Viene inoltre previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

Visto l'accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

Vista delibera di Giunta Regionale n. 1051 del 28 novembre 2003 avente per oggetto "Progetto di defibrillazione precoce sul territorio";

Visto il decreto interministeriale 18 marzo 2011 "determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009";

Riconosciuto che la fibrillazione ventricolare è causa rilevante di decessi sull'intero territorio nazionale, anche a personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quantomeno ridurre il numero di morti per arresto cardiorespiratorio;

Rilevata l'opportunità di diffondere in modo capillare l'uso dei defibrillatori semiautomatici sul territorio regionale anche a personale non sanitario, opportunamente formato, nella convinzione che l'utilizzo di tale apparecchiatura possa prevenire o quantomeno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio;

Ritenuto di dover predisporre un programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillato-

ri semiautomatici esterni secondo le indicazioni del decreto interministeriale 18 marzo 2011;

Visto il programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato "A")

Atteso che, gli obiettivi individuati nell'ambito del suddetto programma, predisposto in coerenza con i criteri indicati nel decreto interministeriale 18 marzo 2011, costituiscono una evoluzione del "Progetto di defibrillazione precoce sul territorio" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1051 del 28 novembre 2003 e che, pertanto, il suddetto programma, nel quale è contemplato tra l'altro apposito gruppo di lavoro, costituito dai responsabili delle Centrali Operative del 118 delle Aziende Sanitarie Locali e dal dirigente del Servizio "*Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria*", si intende integralmente sostitutivo del precedente;

Vista la nota del Ministero della Salute prot n. DRPROG 20302-P-14/06/2011 (Allegato "B") in cui si richiedeva che i programmi regionali relativi alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni pervenissero allo stesso entro il 30 luglio 2011 per l'opportuna valutazione e l'erogazione delle risorse nell'anno di riferimento;

Considerato che il "programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni", predisposto dal Servizio competente, stante l'imminenza della scadenza dei termini, è stato inviato per la relativa valutazione dal Dirigente del Servizio "*Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure informatiche e Emergenza Sanitaria*" e dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute al Ministero della Salute con nota prot. n. RA/ 158357/DG13 del 28/07/11 (Allegato "C");

Ritenuto necessario, nelle more della valutazione ministeriale, procedere all'approvazione da parte dell'Organo Giuntale del programma di che trattasi, nel contempo, di dare mandato ai Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo di gestire l'attivazione del progetto, la realizza-

zione del piano di lavoro, la documentazione delle attività e la rendicontazione delle spese;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute e il Dirigente del "*Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria*" hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- di approvare il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
- di dare atto che il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" costituisce un'evoluzione del "Progetto di defibrillazione precoce sul territorio" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1051 del 28 novembre 2003 e lo sostituisce integralmente;
- di dare mandato ai Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo di gestire l'attivazione del progetto, la realizzazione del piano di lavoro, la documentazione delle attività, la rendicontazione delle spese;
- di dare mandato al competente Servizio "*Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria*" di inviare copia del presente provvedimento al Ministero della Salute ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie locali e di porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione del medesimo;
- di dare mandato, altresì, al competente Servizio "*Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria*" di trasmettere copia del

presente provvedimento all'Ufficio *BURA*,
per la necessaria pubblicazione sul *Bollettino
Ufficiale della Regione Abruzzo*.

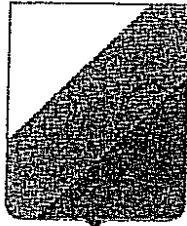
Seguono allegati

Documento composto da n. 8 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 661 del 26 SET. 2011

ALLEGATO "A"

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Fausto Fanti)
Fanti

REGIONE
ABRUZZO



Direzione Politiche della Salute

**PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO ALLA DIFFUSIONE DEI
DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI**

Pescara, 28 luglio 2011

**Il responsabile del programma
(dott. Angelo Flavio Mucciconi)**

Angelo Flavio Mucciconi



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 8 e di 8
facciate ciascuna validata da apposito timbro
recante la dicitura "Regione Abruzzo;
Direzione Politiche della Salute".

Pescara, li 15 SET 2011

Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni



Sommario

1. Anagrafica soggetto proponente3

2. Anagrafica progetto 3

3. Obiettivi generali del programma 3

4. Obiettivi specifici.....3

5. Soggetti coinvolti.....4

6. Fasi di Attuazione.....4

 6.1 Prima fase..... 4

 6.2 Seconda fase 5

 6.3 Terza fase..... 5

 6.4 Tempistica della realizzazione 5

 6.5 Indicatori..... 6

7. Quadro finanziario 6

8. Gestione del progetto.....7

Allegato n. 1: Diagramma di GANTT 2



*Programma regionale relativo alla diffusione dei
defibrillatori semiautomatici esterni*



1. Anagrafica soggetto proponente

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA
Tel 0857672730
Fax: 0857672637
Email: angelo.mucciconi@regione.abruzzo.it

2. Anagrafica progetto

Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni

3. Obiettivi generali del programma

L'obiettivo principale è quello di salvare la vita umana attraverso il trattamento immediato di un paziente colpito da Arresto Cardio-Circolatorio (ACC) con defibrillazione precoce effettuata da esecutori opportunamente formati.

4. Obiettivi specifici

Il presente programma si propone di:

- razionalizzare ed implementare la diffusione dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) e delle manovre per la Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) nel territorio della Regione Abruzzo;
- definire programmi di formazione ed aggiornamento;
- definire procedure specifiche per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature e il ripristino dei materiali;
- monitorare l'utilizzo dei DAE attraverso sistemi di raccolta dati e di appositi registri
- diffondere la cultura della defibrillazione precoce e dell'uso delle manovre rianimatorie sul territorio con il coinvolgimento della popolazione abruzzese.



*Programma regionale relativo alla diffusione dei
defibrillatori semiautomatici esterni*



5. Soggetti coinvolti

- Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo;
- Responsabili Centrali Operative 118 delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo;
- Volontari del Soccorso (C.R.I., ANPAS, ecc);
- Enti, Associazioni e istituzioni non sanitarie;
- Soggetti responsabili di luoghi e strutture di pubblico interesse.

6. Fasi di Attuazione

6.1. Prima fase

- 6.1.1 Costituzione Gruppo di lavoro
- 6.1.2 Analisi del contesto con individuazione del numero e della localizzazione dei defibrillatori già presenti sul territorio regionale
- 6.1.3 Individuazione delle sedi e delle strutture nelle quali collocare i DAE
- 6.1.4 Previsione del numero dei defibrillatori da acquistare
- 6.1.5 Definizione degli obblighi del fornitore rispetto alle esigenze informative (software di lettura della scheda per lo scarico, lettura e archiviazione dei dati) e delle regole di manutenzione e assistenza degli apparati da inserire nei capitolati d'acquisto
- 6.1.6 Elaborazione del piano formativo previsione del numero di persone da formare in base ai seguenti criteri:
 - Durata minima del corso di ore 4/5
 - Rapporto istruttori/allievi/ manichino di 1/6/1
 - Utilizzo in sicurezza del DAE compreso il malfunzionamento
 - Tecnica RCP
 - Valutazione finale prova pratica
 - Ventilazione con o senza presidi, liberazione delle vie aeree da corpo estraneo, cenni di RCP pediatrica quando ritenuto necessario
- 6.1.7 Adeguamento dei software applicativi delle centrali 118
- 6.1.8 Predisposizione dei sistemi di raccolta dei dati e dei registri
- 6.1.9 Scelta delle modalità con le quali verrà realizzata la campagna informativa per la diffusione della defibrillazione e delle tecniche RCP e pubblicizzazione dell'attività svolta da distribuire in due annualità
- 6.1.10 Indizione ed espletamento gara d'acquisto dei DAE (in autonomia o in



Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni



associazione con altre regioni)

6.2 Seconda fase

- 6.2.1 Definizione delle specifiche per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature e dei sistemi di raccolta dati, per il ripristino dei materiali, per la tenuta dei registri e definizione degli standard operativi dei soggetti assegnatari (disponibilità operativa, manutenzione, certificazione e ricertificazione dei propri operatori)
- 6.2.2 Istituzione del registro CO 118 di competenza territoriale
- 6.2.3 Istituzione del registro regionale che fungerà da collettore dei dati raccolti dalle singole CO 118
- 6.2.4 Distribuzione dei DAE
- 6.2.5 Formazione degli operatori
- 6.2.6 Gestione dei sistemi di raccolta dei dati, dei registri delle apparecchiature e degli operatori in grado di utilizzare i defibrillatori
- 6.2.7 Campagna informativa: prima annualità

6.3 Terza fase

- 6.3.1 Monitoraggio delle attività di manutenzione dei defibrillatori incluso il materiale di consumo
- 6.3.2 Formazione degli operatori
- 6.3.3 Monitoraggio attività previste dal programma, produzione dei primi report;
- 6.3.4 Campagna informativa: seconda annualità
- 6.3.5 Verifica risultati osservati rispetto ai risultati attesi dal programma ed eventuali interventi correttivi e/o di implementazione

6.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentazione grafica del calendario delle attività mediante diagramma di GANTT (Allegato n.1 al presente programma)



Programma regionale relativo alla diffusione dei
defibrillatori semiautomatici esterni



6.5 Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore	Atteso al
DAE acquistati/ DAE preventivati	%	100	31/12/2012
Numero software centrali 118 adeguati	Valore assoluto	2	30/09/2012
Numero software centrali 118 adeguati	Valore assoluto	4	31/12/2012
DAE distribuiti/DAE acquistati	%	100	31/08/2013
Registri istituiti	Valore assoluto	2	31/12/2011
Registri istituiti	Valore assoluto	4	31/12/2012
Operatori formati / operatori da formare	%	50	31/12/2012
Operatori formati / operatori da formare	%	100	31/08/2013

7. Quadro finanziario

La Regione Abruzzo ha a disposizione un fondo complessivo di 177.824 Euro così ripartito negli anni.

Anno	Risorse (Euro)
2010	88.912
2011	44.456
2012	44.456



Programma regionale relativo alla diffusione dei
defibrillatori semiautomatici esterni



Il fondo sarà così ripartito:

1. **Acquisto/implementazione dei defibrillatori**

(69% del finanziamento) **122.699 euro** di cui

- per la formazione: **40.859 euro**
- per l'acquisto dei defibrillatori: **81.840 euro**

2. **Gestione e manutenzione**

(23% del finanziamento): **40.889 euro**

3. **Campagna di informazione**

(8% del finanziamento): **14.225 euro**

Si contempla, comunque, la possibilità di una diversa distribuzione del fondo qualora il gruppo di lavoro, in seguito all'espletamento della prima fase del programma, lo ritenga opportuno.

8. Gestione del progetto

Si individua nel Dirigente del Servizio Gestione Flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche ed emergenza sanitaria della Direzione Politiche della Salute il coordinatore del gruppo di lavoro durante le fasi di attuazione del programma.

I Responsabili delle C.O. 118 delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo gestiscono l'attivazione del progetto, la realizzazione del piano di lavoro, la documentazione delle attività e la corretta rendicontazione delle spese, nei rispettivi ambiti territoriali, per tutte le fasi di attuazione del programma e trasmettono al servizio regionale una relazione semestrale.



Allegato n. 1 : Diagramma di GANTT

	2011			2012			2013										
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
Costituzione gruppo di lavoro	◆																
Analisi del contesto con individuazione del numero e localizzazione dei distributori già presenti sul territorio regionale	◆		◆														
Individuazione delle sedi e delle strutture nelle quali collocare i DAE			◆														
Previsione del numero dei distributori da acquistare			◆														
Definizione degli obblighi del fornitore rispetto alla esigenza informativa (software di lettura dello scheda per la scanso, lettura e archiviazione dei dati) e della regole di manutenzione e assistenza degli apparati da inserire nei capitolati d'acquisto			◆	◆													
Elaborazione del piano formativo provvisorio del numero di persone da formare				◆													
Addebiamento del sistema di raccolta dei dati e dei registri				◆													
Sceita delle modalità con le quali verrà realizzato la campagna informativa				◆													
Indizione ed espletamento gara d'acquisto dei DAE				◆													
Addebiamento del software applicativi delle centrali IIB										◆							
Definizione delle specifiche per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature a dei sistemi di raccolta dati, per il ripristino dei materiali, per la tenuta dei registri e definizione degli standard operativi dei soggetti assegnatari																	
Utilizzazione del registro CO 118 di competenza territoriale																	
Utilizzazione del registro regionale che fungerà da collettore dei dati raccolti dalle singole CO 118																	
Distribuzione dei DAE																	
Formazione degli operatori																	
Gestione dei sistemi di raccolta dei dati, dei registri delle apparecchiature e degli operatori in grado di utilizzare i distributori																	
Campagna informativa																	
Manutenzione dei distributori esistenti incluso il materiale di consumo																	
Monitoraggio attività previste dal programma produzione dei primi report																	
Verifica risultati osservati rispetto ai risultati attesi dal programma ed eventuali interventi correttivi e/o di implementazione																	



ALLEGATO "B"



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
 Direzione generale della programmazione sanitaria, dei
 livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
 Ufficio V
 Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGPROG

0020302-P-14/06/2011

I.4.c.a.10/2009/1



90564548

Al Coordinamento Commissione Salute
 degli Assessori Regionali alla Sanità
 Regione Veneto
 Via del Tritone 46
 ROMA

OGGETTO: Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009".

Indicazioni per la predisposizione di programmi regionali relativi alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

Si trasmette in allegato il testo del Decreto in oggetto, registrato presso la Corte dei Conti in data 12 maggio 2011 (Reg. 5 fg. 392) e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 06.06.2011, e la nota di questo Ministero con la quale vengono fornite indicazioni in merito all'attuazione della prima fase del programma, con preghiera di tempestivo inoltro alle Regioni e Province Autonome.

I programmi regionali, elaborati sulla base delle suddette indicazioni dovranno, infatti, pervenire entro il 30 luglio 2011, ultimo termine utile per procedere alla valutazione dei progetti e alla erogazione delle risorse nell'anno di riferimento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
 (Dott. Massimo Giannone)

Referente:

Panuccio Angela - 06.59942107

email: a.panuccio@sanita.it



La presente copia è conforme all'originale
 e si compone di fogli 1 e di 1
 facciate ciascuna indicata da apposito timbro
 recante la dicitura "Regione Abruzzo:
 Direzione Regionale della Salute".
 Pescara, li 15 SET 2011



ALLEGATO "C"

Giunta Regionale

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 Servizio Gestione Flussi Informativi,
 Mobilità Sanitaria,
 Procedure Informatiche ed Emergenza
 Sanitaria

Pescara, li 28/07/11

Prot. n. RA158357/DG13

Ministero della Salute
 D.G. Programmazione Sanitaria
 Ufficio V
 Via Ribotta, 5
 00144 Roma

Oggetto: Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici
 esterni - Regione Abruzzo.

Si trasmette in allegato il Programma in oggetto.
 Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
 Dr. Angelo Flavio Mucciconi

Il Direttore Regionale
 Dott.ssa Maria Crocco



La presente copia è conforme all'original
 e si compone di fogli 1 e di 1
 fasciato ciascuna vignetta da apposito timbro
 recante la dicitura "Regione Abruzzo:
 Direzione Politiche della Salute".

Pescara, li 15 SET. 2011

DECRETI

Commissario ad Acta

DECRETO 07.10.2011, n. 39/2011:

SOSPENSIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE DI CUI ALL'ART. 5 DEL DPR N. 542/94.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio
dei Ministri dell'11/12/2009)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Considerato che la predetta deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11/12/2009 conferisce espressamente al Commissario Ad Acta tra l'altro il potere "...di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'adozione del Piano di Riassetto della Rete Ospedaliera, della Rete Laboratoristica e della Rete di Assistenza Specialistica Ambulatoriale, tranne quelle necessarie all'attuazione del Piano di Rientro;

Visto l'art.5 comma 2 del DPR 542 del 8/8/1994;

Considerato che è in corso di definizione il fabbisogno regionale di apparecchiature tecnologiche;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sospensione dei procedimenti di autorizzazione all'installazione di apparecchiature tecnologiche fino alla determinazione del predetto fabbisogno e, comunque, fino al 31/12/2012;

Considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e che, pertanto, è trasmesso dopo la sua approvazione ai Ministeri della Salute e dell'Economia per la relativa validazione;

Stabilito di pubblicare con valore di notifica il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

DECRETA

**per le motivazioni espresse in premessa
che integralmente si richiamano**

1. sono sospesi i procedimenti di autorizzazione all'installazione di apparecchiature tecnologiche di cui all'art. 5 del DPR n. 542/1994 sino alla determinazione del relativo fabbisogno regionale e, comunque, sino al 31.12.2012;
2. nelle more della predetta sospensione non può essere rilasciato il parere di compatibilità previsto dalla normativa vigente;
3. il presente provvedimento è pubblicato con valore di notifica sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed è trasmesso, per la relativa validazione, ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute.

Visto

IL SUBCOMMISSARIO
Dott.ssa Giovanna Baraldi

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 01.10.2011, n. 103:

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata

Beni Uso Civico della Frazione Antica Università di Rocca Santa Maria del Comune di Rocca Santa Maria (TE).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione Antica Università di Rocca Santa Maria del Comune di Rocca Santa Maria (TE) per il giorno 27/11/2011, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'AQUILA lì 1/10/2011

Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 01.10.2011, n. 104:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Castel di Sangro (AQ) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Castel di Sangro (AQ) a favore delle 5 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 2 datato 19/05/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Castel di Sangro a riscuotere i canoni indicati nel più vol-

te citato allegato "A" Elenco n. 2 datato 19/05/2011;

- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Castel di Sangro;
- di autorizzare il Comune di Castel di Sangro ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Castel di Sangro e delle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA lì 1/10/2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

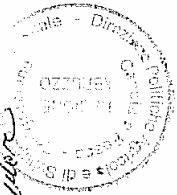
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	RICCHIUTO LEA ELIA VIA FOSSO LA PIETRA, 28 -CASTEL DI SANGRO (AQ)	03/04/1924 A CASTEL DI SANGRO	CASTEL DI SANGRO	27	97	0,64,70	13,98	139,75	153,73	465,84
			TOTALE			0,64,70	13,98	139,75	153,73	465,84
2	D'AMICO EGEO VIA XX SETTEMBRE -CASTEL DI SANGRO (AQ)	12/10/1962 A TRASACCO	CASTEL DI SANGRO	41	143	0,27,10	5,85	58,54	64,39	195,12
			TOTALE			0,27,10	5,85	58,54	64,39	195,12
3	DI MICHELE GUIDO VIA DELLA CROCE, 42 -CASTEL DI SANGRO (AQ)	08/04/1958 A CASTEL DI SANGRO	CASTEL DI SANGRO	56	147	0,36,70	7,93	79,27	87,20	264,24
			TOTALE			0,36,70	7,93	79,27	87,20	264,24
4	TRAILANI NINO VIA SANGRINA, 5 - CASTEL DI SANGRO (AQ)	14/08/1954 A CERMIGNANO	CASTEL DI SANGRO	27	75	0,57,10	12,33	123,34	135,67	411,12
			TOTALE			1,37,45	29,89	295,89	326,58	989,64
			TOTALE			1,94,55	42,02	420,23	462,25	1.400,76
5	ROLANDO CINCIONE VIA CASIMIRO TEJA, 29 -ROMA E CINCIONE CLAUDIA ROBERTA PIA VIA ANTONELLA D'AGUINO, 72 - CASTEL DI SANGRO (AQ)	06/09/1952 e 11/07/1955 A CASTEL DI SANGRO	CASDTEL DI SANGRO	27	57	0,27,30	5,90	58,97	64,98	196,56
			TOTALE			0,08,50	1,84	18,36	20,20	61,20
			TOTALE			0,72,80	15,72	157,25	172,97	524,16
			TOTALE			1,08,60	23,46	234,58	258,03	781,92
			TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco Di Civita)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Pescara, il



DECRETO 01.10.2011, n. 105:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Castel Casoli (CH) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Casoli (CH) a favore delle 4 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 06/06/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Casoli di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 06/06/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Casoli ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Casoli a reinvestire il capitale di affranco secondo il di-

sposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Casoli e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'AQUILA li 1/10/2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N.1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	DI GIORGIO GIORGIO LOC. SELVA PIANA, 123 -CASOLI (CH)	22/05/1963 A CASOLI	CASOLI TOTALE	35	4682	0,20,16	7,26	72,58	79,83	241,92
								0,20,16	7,26	72,58
2	DI GIORGIO MARIA ANGELA VIA TAGLIAMENTO, 2 -ARCHI (CH)	21/08/1972 A LANCIANO	CASOLI TOTALE	35	4678	0,00,90	0,32	3,24	3,56	10,80
								0,00,90	0,32	3,24
3	DI GIORGIO NORINA RAFFAELLA VIA VICO IL COLLE BUONO, 18 - ROCCASCALEGNA (CH)	10/04/1967 A CASOLI	CASOLI TOTALE	35	4679 4681	0,00,50	0,18	1,80	1,98	6,00
								0,20,29	7,30	73,04
4	IMBASTARO MAURO VINCENZO VIA SELVA PIANA, 137 -CASOLI (CH)	14/08/1970 A GUARDIAGRELE	CASOLI TOTALE	33	4725 4756	0,05,64	2,03	20,30	22,33	67,68
								0,04,08	1,47	14,69
	PESCARA LI 06/06/2011		TOTALE			116,64	3,50	34,99	38,49	116,64

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco V. CIVITA)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario Di Marco)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Demanio e Foreste

La presente copia composta di n. facciata, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 5/6/11

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 01.10.2011, n. 106:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) in favore ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Celenza sul Trigno (CH) a favore delle 10 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 13/06/2011 formato da n. 3 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Celenza sul Trigno di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 13/06/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Celenza sul Trigno ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Celenza sul Trigno a reinvestire il capitale di affranco

secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Celenza sul Trigno e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'AQUILA li 1/10/2011

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO "A"

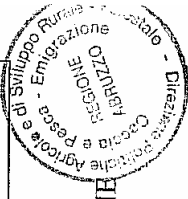
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 5



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella						Superficie	
1	AQUILANO ANTONIO VIA VITTORIO EMANUELE III, 5 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	25/02/1981 A VASTO	CELENZA SUL TRIGNO	23	668	0,04,70	1,55	15,51	17,06	51,70		
					669	0,03,20	1,05	10,56	11,62	35,20		
						0,07,50	2,61	26,07	28,68	86,90		
	TOTALE											
2	SPALLETTA BENITO VIA DE GASPARI, 3 - VASTO (CH)	28/12/1933 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	13	41	0,34,20	11,29	112,86	124,15	376,20		
						0,34,20	11,29	112,86	124,15	376,20		
3	AQUILANO ROSA E AQUILANO NICOLA VIA LI CAUSI 3/P/3 CAMPORARINO (CB)	21/07/1945 E 07/07/1941 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	23	513	0,04,10	1,35	13,53	14,88	45,10		
					515	0,02,50	0,93	9,08	9,08	27,50		
						0,06,60	2,18	21,78	23,96	72,60		
	TOTALE											
4	DI PARDO MARIANTONIA VIA PIAZZA MAZZINI, 16 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	25/04/1947 A CELENZA SUL TRIGNO	CELENZA SUL TRIGNO	14	10	0,60,10	19,83	198,33	218,16	661,10		
					11	0,18,50	6,24	62,37	68,61	207,90		
					12	0,65,20	21,52	215,16	236,68	717,20		
					13	0,03,10	1,02	10,23	11,25	34,10		
					14	0,03,30	1,09	10,89	11,98	36,30		
					748	0,06,50	2,81	28,05	30,86	93,50		
					16	45	0,82,00	30,36	303,60	333,96	1.012,00	
						85	0,10,70	3,53	35,31	38,84	117,70	
						46	0,20,40	6,73	67,32	74,05	224,40	
						46	0,25,10	8,28	82,83	91,11	276,10	
						13	0,25,10	8,28	82,83	91,11	276,10	
								3,07,30	101,41	1.014,09	1.115,50	3.380,30
					TOTALE							
5	SERAFINI IVAN VIALE REMO CERI, 19 - CELENZA SUL TRIGNO (CH); SERAFINI MARA VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4 I, 15 - PESCARA E BERARDI ANGELA VIALE REMO CERI, 19 - CELENZA SUL TRIGNO (CH)	23/01/1975 A CELENZA SUL TRIGNO, 22/07/1973 A PESCARA, 12/09/1945 A TUFILLO	CELENZA SUL TRIGNO	16	75	0,20,20	6,67	66,66	73,33	222,20		
					326	0,72,10	23,79	237,93	261,72	795,10		
					224	0,23,00	7,59	75,90	83,49	253,00		

6	DI NOCCO PASQUALINA VIA GIULIO CESARE, 73 -VASTO (CH)	TOTALE	14	687	1,15,30	1.268,30	380,49	418,54	1.268,30		
		CELENZA SUL TRIGNO			0,02,40	26,40	7,92	8,71	26,40		
7	SALLUSTIO ANGIOLINA CORSO UMBERTO I, 128 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	TOTALE	8	148	0,29,70	326,70	98,01	107,81	326,70		
		CELENZA SUL TRIGNO		282	0,39,30	432,30	129,69	142,66	432,30		
				281	0,19,50	214,50	64,35	70,79	214,50		
				216	0,30,10	331,10	99,33	109,26	331,10		
				105	0,29,90	328,90	98,67	108,54	328,90		
				4003	0,31,80	349,80	104,94	115,43	349,80		
				238	0,47,80	525,80	157,74	173,51	525,80		
				17	0,32,70	359,70	107,91	118,70	359,70		
		TOTALE	13		2.688,80	86,08	860,64	946,70	2.688,80		
		8	ANTENUCCI DOMENICO CORSO UMBERTO I, 128 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	CELENZA SUL TRIGNO	8	244	0,24,60	270,60	81,18	89,30	270,60
					268	0,11,20	123,20	3,70	36,98	40,68	123,20
		9	ANTENUCCI GIANUARIO CORSO UMBERTO I VICO V, 2 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)		10	269	0,02,10	23,10	0,89	7,82	23,10
					118	0,03,40	37,40	1,12	12,34	14,88	37,40
	126			0,09,70	106,70	3,20	32,01	35,21	106,70		
	65			0,66,20	750,20	22,51	225,06	247,57	750,20		
	103			0,26,00	286,00	8,58	85,80	94,38	286,00		
	104			0,25,80	283,80	8,51	85,14	93,65	283,80		
	217			0,30,40	334,40	10,03	100,32	110,35	334,40		
	111			0,12,50	137,50	4,73	47,25	51,98	137,50		
	204			0,08,20	90,20	2,71	27,06	29,77	90,20		
	218			0,66,60	732,60	21,98	219,78	241,76	732,60		
	121			0,73,50	808,50	24,26	242,55	266,81	808,50		
	181			0,32,80	360,80	10,82	108,24	119,06	360,80		
	207			0,17,90	196,90	5,91	59,07	64,99	196,90		
	210			0,04,60	50,60	1,52	15,18	16,70	50,60		
	254			0,14,20	156,20	4,69	46,86	51,55	156,20		
	302			0,06,80	74,80	2,24	22,44	24,68	74,80		
	6			0,32,20	354,20	10,63	106,26	116,89	354,20		
	170	0,34,00	374,00	11,22	112,20	123,42	374,00				
	173	0,27,90	308,90	9,21	92,07	101,28	308,90				
	108	0,98,80	1.088,80	32,60	326,04	358,64	1.088,80				
	14	1,18,10	1.299,10	38,97	389,73	428,70	1.299,10				
	13	0,07,10	78,10	2,34	23,43	25,77	78,10				
TOTALE			8.367,70	251,03	2.510,31	2.761,34	8.367,70				
9	ANTENUCCI GIANUARIO CORSO UMBERTO I VICO V, 2 -CELENZA SUL TRIGNO (CH)	CELENZA SUL TRIGNO	14	212	0,91,90	1.010,90	303,27	333,60	1.010,90		
			213	0,04,60	50,60	1,52	15,18	16,70	50,60		
		214	0,04,80	52,80	1,58	15,84	17,42	52,80			
TOTALE			1.114,30	33,43	334,29	367,72	1.114,30				



ANTENUCCI GIOVANNI VIA SILLA, 6	01/03/1928 E 12/01/1931	CELENZA SUL TRIGNO	8	270	0,18,80	206,80	6,20	62,04	66,24	206,80
-CELENZA SUL TRIGNO (CH) E FELICE IOLANDA VIA PIJUME, 7 - CELENZA SUL TRIGNO(CH)				271	0,22,40	246,40	7,39	73,92	81,31	246,40
		TOTALE			0,41,20	453,20	13,60	135,96	149,56	453,20

PESCARA LI 13/06/2011

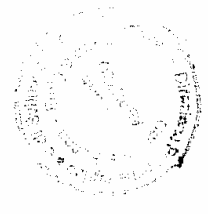
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario Di Marco)
M. Di Marco

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)
M. Di Marco

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco LA CIVITA)
F. La Civita



CIVITA' PESCARESE SERVIZIO
La presente...
al dirigente...
Servizio,
Pescara, li 5/9/2011
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Signature]



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 18.07.2011, n. DC/60:

Rinnovo, variante e cambio della titolarità della concessione della derivazione ad uso industriale dal fiume Pescara, chiesti dalla società SACCI SpA con sede legale a Roma in Viale di Villa Massimo, 47 con istanza in data 16/04/1998. Codice univoco: PE/D/120.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

Art. 2

Di rinnovare la concessione alla società SACCI SpA, con sede legale a Roma in Viale di Villa Massimo, 47, di derivare acqua, ad uso

industriale, dal fiume Pescara, in località Torretta D'Annunzio nel comune di Pescara, a mezzo delle esistenti opere di derivazione, una quantità d'acqua non superiore a mod. 0,305, pari a 30,5 l/sec, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 961.848 equivalenti a mod. industriali 0,321, quantità in base alla quale è stabilito il canone.

Art. 3

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 04/05/1998, data di scadenza della concessione di cui al D.P n.4770 del. 03/05/1968, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 8232 di repertorio, del 14/12/2010;

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'U.A.
Ing. Maurizio Pagliaro

Segue allegato

ESTRATTO DISCIPLINARE N. 8232 di repertorio 14 DIC. 2010

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dalla sponda destra del fiume Pescara in Comune di Pescara ad uso industriale richiesta dalla SACCI S.p.A. con sede legale a Roma in Viale di Villa Massimo, 47 - Partita IVA 03641151000 con istanza in data 16.04.1998.

Codice Univoco **PE/D/120**.

Art. 1**Quantità dell'acqua derivabile e luogo di captazione**

La portata massima di prelievo concessa da derivare dalla sponda destra del fiume Pescara nel Comune di Pescara, è fissata in misura non superiore a mod 0,305 pari a 30,5 l/sec. (trentavirgolacinque litri al secondo), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 961.848 (novecentosessantunomilaottocentoquarantotto metricubi) equivalenti a mod. industriali 0,321. Il quantitativo di acqua concesso in via precaria ai sensi dell'art.25 comma 10 del Regolamento regionale n°3/Reg. del 13.08.2007 è di 6,10 l/sec. pari al 20% della quantità di acqua concessa.

Art. 4**Luogo e modo di presa dell'acqua**

Le opere di presa dell'acqua dal fiume Pescara, in sponda destra, consistono in una pompa primaria tipo Marelli con le seguenti caratteristiche: potenza 50 CV, portata 30,5 l/s e prevalenza di 68 m. Una pompa di scorta viene utilizzata in caso di guasto della pompa primaria.

Art. 7

Luogo e modalità di restituzione/scarico

L'azienda si serve di un punto di scarico accidentale per riversare acqua nel fiume Pescara: lo scarico accidentale viene effettuato saltuariamente, solo nei mesi più caldi, e per motivi di manutenzione della vasca di decantazione per rimuovere i fanghi decantati.

Il concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Art. 8

Minimo deflusso vitale

L'Autorità Concedente si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione sia agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque nonché per le finalità di uso, senza che ciò possa dar luogo a compensazioni alcuna, salvo la riduzione del canone di concessione.

Art. 9

Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Pescara in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie alle opere relative alla

concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni interessati, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate nell'art. 13. Il concessionario è responsabile delle opere fino alla conclusione dei lavori di rimozione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico.

Il quantitativo di acqua concesso in via precaria ai sensi dell'art.25 comma 10 del Regolamento regionale n°3/Reg. del 13.08.2007 è di 6,10 l/sec. pari al 20% della quantità di acqua concessa.

Art. 11

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dal 03.05.1998 data di scadenza della concessione di cui al D.P. n°4770 del 03.05.1968.

Il Responsabile dell'U.A.

(Ing. Maurizio Pagliaro)



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 15.09.2011, n. DH/146:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 111

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" – Edizione 1.1;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei

Controlli per le Misure a Investimento e per le Misure a Superficie del PSR Abruzzo - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2011" approvato con Determinazione direttoriale n. DH/110/2010 del 15/07/2010;

Ritenuto di dover adottare un manuale distinto per le procedure relative alla misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale", in funzione delle necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa;

Dato atto che il manuale rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

Vista la determinazione dirigenziale n. DH28/40 del 7 settembre 2011, con cui il Dirigente del Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca, referente per la misura in questione, ha provveduto ad approvare il *Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 111*, costituito da n. 27 (ventisette) facciate), che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di sottoporlo ad approvazione da parte della Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2013;

Ritenuto di poter approvare il manuale di cui trattasi nella forma in cui è stato proposto dal Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca con Determinazione Dirigenziale n. DH28/40 del 7 settembre 2011

Vista la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il *Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 111*, costituito da n. 27 (ventisette) facciate, che allegato alla presente determinazione ne

costituisce parte integrante e sostanziale, con riserva da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013 di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;

- 2) di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e

sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue allegato



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DELLA MISURA A INVESTIMENTO 111

*“Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione,
compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative,
rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale”*

PSR 2007-2013 ABRUZZO

Titolo documento	Area Operativa
PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo	
Manuale delle Procedure e dei Controlli	
Misura 111	

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero

INDICE

<u>1. RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	5
<u>2. COMPETENZE</u>	9
<u>2.1. Organismi responsabili</u>	9
<u>2.2. Autorità di Gestione (AdG)</u>	9
<u>2.3. Organismo Pagatore (OP)</u>	10
<u>2.4. Organismo di Certificazione</u>	10
<u>2.5. Competenze</u>	10
<u>3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'</u>	13
<u>4. PROCEDURE GENERALI</u>	13
<u>4.1. Il fascicolo aziendale</u>	14
4.1.1. <u>Il fascicolo aziendale</u>	14
4.1.2. <u>Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale</u>	14
4.1.3. <u>I controlli sul fascicolo aziendale</u>	15
<u>4.2. Fascicolo aziendale e domande</u>	15
<u>4.3. Domanda d'aiuto e domanda di pagamento</u>	15
<u>4.4. Bando per la presentazione delle domande di aiuto</u>	16
<u>4.5. Presentazione delle Domande</u>	16
4.5.1. <u>Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta</u>	16
4.5.2. <u>Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta</u>	17
4.5.3. <u>Errori palesi o sanabili</u>	17
<u>5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</u>	18
<u>5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento</u>	18
<u>5.2. Istruttoria delle domande di aiuto</u>	18
5.2.1. <u>Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto</u>	18
5.2.2. <u>Costituzione del fascicolo dell'operazione</u>	19
5.2.3. <u>Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto</u>	19
5.2.4. <u>Formulazione delle graduatorie</u>	19
5.2.5. <u>Provvedimento di autorizzazione ad avviare i corsi di formazione</u>	20
<u>5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente</u>	20
<u>5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità</u>	20
<u>5.5. Istruttoria delle domande di pagamento</u>	21
<u>5.6. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese</u>	21
<u>5.7. Sopralluogo</u>	21

<u>6.</u>	<u>CONTROLLI IN LOCO</u>	21
<u>7.</u>	<u>ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO</u>	22
<u>7.1.</u>	<u>Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco</u>	22
<u>7.2.</u>	<u>Esclusioni dal beneficio</u>	22
<u>7.3.</u>	<u>Ripetizione dell'indebito</u>	23
<u>7.4.</u>	<u>Procedura di registrazione debiti</u>	23
<u>8.</u>	<u>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</u>	23
<u>8.1.</u>	<u>Formazione degli elenchi di liquidazione</u>	23
<u>8.2.</u>	<u>La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento</u>	24
<u>9.</u>	<u>CONTROLLI EX-POST</u>	24
<u>9.1.</u>	<u>Esito del controllo ed applicazione dell'esclusione della domande di pagamento</u>	24
<u>10.</u>	<u>RICORSI</u>	24
<u>11.</u>	<u>MONITORAGGIO</u>	25
<u>12.</u>	<u>AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE</u>	25
<u>13.</u>	<u>CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</u>	25
<u>14.</u>	<u>SANZIONI AMMINISTRATIVE</u>	25
<u>15.</u>	<u>DECADENZA CONTRIBUTO</u>	26
<u>16.</u>	<u>RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI</u>	26
<u>17.</u>	<u>MODALITA' DI PAGAMENTO</u>	26

INTRODUZIONE

Il presente manuale della regione Abruzzo, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni, le responsabilità e le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli, nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1975/2006 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. (CE) n. 65/2011 – Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

Reg. (CE) n. 1396/2007 – Rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006

Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) 1681/1994 - Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) 2035/2005 - Modifica del regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

Reg. (CE) n. 118/2004 – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001

Reg. (CE) n. 1783/2003 – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

Reg. (CE) n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 445/2002 modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

Reg. (CE) n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. (CE) n. 796/2004 della commissione del 21 aprile 2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

NB: Il regolamento (CE) n. 796/2004 è abrogato con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2010. Esso continua tuttavia ad applicarsi alle domande presentate in riferimento alle campagne di commercializzazione o ai periodi di erogazione del premio che iniziano anteriormente al 1° gennaio 2010.

Dopo tale data, i riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.

Reg. (CE) n. 1122/2009 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

NB: Il regolamento (CE) n. 1122/2009 si applica alle domande presentate in riferimento ai periodi di erogazione del premio che iniziano a decorrere dal 1° gennaio 2010. I riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.

Reg. (CE) n. 363/2009 - Modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 380/2009 - Modifica del regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003

Reg. (CE) n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Reg. (CE) n. 1320/2006 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CE 1698/05.

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Sostegno allo Sviluppo Rurale.

Reg. (CE) n. 1258/1999 – Finanziamento della Politica Agricola Comune.

Reg. (CE) n. 1260/1999 – Disposizioni generali sui Fondi strutturali.

Reg. (CE) n. 1663/1995 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. CEE 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione garanzia.

Reg. (CE) n. 72/2009 - che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune.

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - Modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo.

VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99.

NORMATIVA NAZIONALE

D.L. 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

L. 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

L. 689/81 - Modifiche al sistema penale;

D.P.R. 503/99 – Controlli automatici;

D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

D.M. ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

DM 13 maggio 2011 n. 10346, modifica del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

DM del 20 marzo 2008, n. 1205 e successive modifiche ed integrazioni - “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).”

Documento MIPAAF del 20/05/2008, Versione 2 - “Documento di lavoro sulle riduzioni ed esclusioni in materia di condizionalità e di sostegno allo sviluppo rurale 2007-2013”;

Linee guida MIPAAF del 18/11/2010, a sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – “Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”.

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti

Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata.

Circolare UM.2010.27 del 11/07/2010 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Modifica alla Circolare n. 18 del 19.03.2009 - Procedura garanzie informatizzata.

Circolare UM.2008.53 del 1/12/2009 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti – acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti - Modifica alla Circolare n. 36 del 7.11.2008.

Manuale AGEA delle procedure e dei controlli - edizione 1.1.

NORMATIVA REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo

NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

2. COMPETENZE

2.1. Organismi responsabili

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile della corretta, efficace ed efficiente gestione e attuazione del programma, è individuata nella "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione"; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.
- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.
- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

2.2. Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria, attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.
- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.
- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.

- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l' Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Verifica, inoltre, che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

2.3. Organismo Pagatore (OP)

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

2.4. Organismo di Certificazione

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

2.5. Competenze

Tabella delle competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA del 26 febbraio 2009

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI		REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X			
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X			
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X			

	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X				
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X		
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X		
	Ricezione delle domande di aiuto.	X				
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X	X

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Presenza in carico delle domande: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili: verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; ▪ dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione. 	X				
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo.	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o	X				

	negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.			
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X		

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO		
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X				
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X	
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).			X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.			X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.			X	X	X	X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X				
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X					
	Estrazione del campione.		X	X			
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X	
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.		X	X	X	X	

	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X		
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X		
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X			
	Estrazione del campione.		X	X	
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X X
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale.	X			
	Relazione annuale.	X			
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X		

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dai bandi di attuazione delle singole Misure, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi delle misure attuative dei bandi di riferimento.

Gli investimenti devono essere eseguiti sul territorio regionale.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dai bandi regionali devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

Il richiedente deve essere soggetto affidabile ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. Il soggetto richiedente si ritiene non affidabile se nei suoi confronti del precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006, POR, LEADER,) o nell'attuale

(PSR 2007-2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

4. PROCEDURE GENERALI

Per l'attuazione delle misure del PSR sarà utilizzata la procedura a bando pubblico, ad eccezione degli interventi attuati direttamente dalla Regione con procedure di seguito esposte.

Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, sono state predisposte delle schede per le singole misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli

interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei singoli bandi predisposti per l'attuazione delle singole misure.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione delle misure del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.

4.1. Il fascicolo aziendale

4.1.1. Il fascicolo aziendale

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del produttore deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore e certificare il patrimonio produttivo globale dell'azienda agricola, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, gli agricoltori, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo.

4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla “validazione” del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

AGEA esegue i seguenti controlli:

- verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda;
- verifica della consistenza territoriale:
 - controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
 - individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
 - controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica.

4.2. Fascicolo aziendale e domande

L'obbligo di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale è esteso a tutti i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento ad AGEA per le misure del PSR, compresi i richiedenti diversi dagli imprenditori agricoli (ad esempio Regione, Comuni, ecc.).

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una “scheda fascicolo”, è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC.

4.3. Domanda d'aiuto e domanda di pagamento

L'art. 3 del reg. CE 1975/06 distingue le domande presentate nell'ambito del reg. CE 1698/2005 in domande di aiuto e domande di pagamento. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal reg. CE 1975/06 ed ai sensi dell'art. 2 dello stesso regolamento, alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento si applicano, mutatis mutandis, gli articoli 5, 22, 23 l'articolo 23 bis, paragrafo 1, gli articoli 68, 69, l'articolo 71, paragrafo 2, e l'articolo 73 del regolamento (CE) n. 796/2004.

Si descrivono nelle successive sezioni le procedure istituite per la presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento in applicazione dell'art 4 del citato reg. CE 1975/06 . Per le misure che implicano provvedimenti pluriennali, il beneficiario presenta domande annue.

4.4. Bando per la presentazione delle domande di aiuto

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all'approvazione e pubblicazione dei bandi, che generalmente definiscono:

- gli obiettivi della misura,
- i beneficiari,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- i percorsi formativi,
- le condizioni di ammissibilità,
- i limiti e i divieti,
- la documentazione richiesta,
- la localizzazione geografica degli interventi,
- le priorità e i criteri di selezione,
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
- i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
- le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
- gli impegni ed gli obblighi del beneficiario,
- le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.

4.5. Presentazione delle Domande

4.5.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e conformemente a quanto stabilito dai bandi delle singole misure. La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

La domanda cartacea, stampata e firmata in originale dal richiedente ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, insieme alla documentazione specifica da allegare, deve essere presentata agli Uffici indicati dai bandi per il tramite dell'Ente formatore secondo le modalità ed i termini temporali stabiliti nei bandi.

Il numero di domanda stampato sul modello cartaceo è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuare univocamente la domanda stessa.

La domanda cartacea di aiuto non presentata agli uffici nei termini e con le modalità previste nel bando verrà respinta e l'Ente di formazione ne darà apposita comunicazione al richiedente.

Qualora le date di scadenza previste dai bandi ricadano di sabato o nei giorni festivi, queste vengono posposte al primo giorno lavorativo successivo la scadenza.

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti sul fascicolo stesso.

Per ogni domanda presentata viene costituito, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti.

4.5.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La domanda di pagamento dovrà essere presentata per il mezzo del portale SIAN. La domanda dovrà essere compilata, stampata e rilasciata e consegnata all'Ente formatore che provvederà alla consegna al Servizio competente della Regione Abruzzo, unitamente ai verbali di esame, alla rendicontazione, alle fatture e alle quietanze di pagamento.

4.5.3. Errori palesi o sanabili

E' ammessa la sanatoria di errori materiali e/o formali che dovessero essere presenti in domanda. La mancata presentazione di qualche documento, ad eccezione di quelli previsti da bando come indispensabili per poter considerare la domanda di aiuto/pagamento ricevibile e/o di ammissibile, può essere sanata. I beneficiari che dovessero non frequentare più il corso di formazione previsto da bando o che dovessero superare il monte ore delle assenze previste, non verranno ammessi al beneficio. Non è pertanto richiesta obbligatoriamente nota formale di rinuncia.

Le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi o sanabili.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006 possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli artt. 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considerano sanabili:

- ◆ gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- ◆ gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Sono considerati errori non sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (come previsto dai bandi), ovvero:

- ◆ errata o mancata indicazione del CUAA;
- ◆ mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda;

- ◆ assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- ◆ errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- ◆ mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

La documentazione carente e/o gli errori sanabili possono essere integrati/corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di integrazione e/o correzione al Servizio regionale competente per territorio, salvo diverse disposizioni previste dai bandi.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento

Le domande ricevute direttamente dal Servizio competente della Regione Abruzzo non saranno protocollate. Verrà invece protocollata la nota di trasmissione delle stesse, fatta dall'ente Formatore. La presa in carico delle domande andrà effettuata sul portale SIAN secondo il funzionamento del relativo applicativo.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- a) assegnare l'istruttoria della domanda;
- b) individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90;
- c) verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN.

L'assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio all'istruttore, corrisponde all'avvio del procedimento. L'avvio del procedimento è comunicato al beneficiario tramite l'Ente di formazione.

5.2. Istruttoria delle domande di aiuto

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. E' predisposta l'archiviazione dei documenti di controllo presenti sul portale SIAN.

5.2.1. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nel bando. In tutti i casi per valutare la ricevibilità della domanda presentata, il soggetto incaricato dell'istruttoria, dopo avere verificato:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste dai bandi;
- la presenza e la completezza della documentazione obbligatoria presentata, come richiesto dai singoli bandi;

procederà alla definizione del verbale che riporterà in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato soddisfacimento delle tre condizioni sopra riportate, comporta la non ricevibilità della domanda e la sua decadenza, di cui si darà comunicazione al richiedente tramite l'Ente di formazione.

Il controllo della ricevibilità, può avvenire contestualmente al controllo di ammissibilità della domanda di aiuto. Gli esiti vengono comunicati tramite l'Ente di formazione.

5.2.2. Costituzione del fascicolo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy. Il fascicolo viene conservato presso il Servizio incaricato del controllo.

5.2.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono almeno la verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- dell'affidabilità del richiedente, a partire dal 2000 (secondo i criteri definiti dal Cap. 3 "Condizioni di Ammissibilità");
- eventuali controlli amministrativi specificatamente richiesti da bando.

5.2.4. Formulazione delle graduatorie

L'eventuale formulazione delle graduatorie viene effettuata così come previsto dal bando di misura. Hanno priorità i giovani imprenditori che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola e forestale (che presentano o hanno presentato domanda di aiuto per la misura 112) e i richiedenti l'attestato di imprenditore agricolo professionale (IAP).

La graduatoria sarà formulata dall'Ente di formazione qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore alle 15 unità per corso.

La graduatoria regionale formulata come sopra, sarà comunicata all'interessato mediante l'Ente di formazione.

Qualora un richiedente volesse esercitare la facoltà di riesame della propria domanda di aiuto, ha facoltà di presentarne richiesta al servizio di competenza.

A seguito del riesame, il servizio di competenza può aggiornare gli elenchi dei beneficiari ammissibili e non, procedendo a nuova comunicazione con le medesime modalità già descritte e motivando le ragioni dell'aggiornamento.

Per i beneficiari posizionati utilmente nella graduatoria, i controlli di ammissibilità procedono tramite:

- ◆ verifica dell'affidabilità del richiedente;
- ◆ il rispetto di altre eventuali condizioni previste dai bandi.

In fase d'istruttoria è possibile, se necessario, richiedere direttamente ai richiedenti, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa e/o documentazione prevista e sanabile e/o informazioni per correggere errori (vedi paragrafo "Errori Sanabili").

5.2.5. Provvedimento di autorizzazione ad avviare i corsi di formazione

I provvedimenti di autorizzazione destinati agli Enti di formazione dovranno riportare almeno le seguenti:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- dati finanziari relativi al contributo richiesto;
- modalità di erogazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari e di tracciabilità delle spese;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;

La determina di approvazione dei corsi di formazione sarà notificata agli enti di formazione.

5.2.6. Provvedimento di autorizzazione al finanziamento

A conclusione delle attività formative autorizzate, gli Enti trasmettono al competente Servizio tutta la documentazione attestante l'avvenuta conclusione delle attività formative stesse, completa delle attestazioni di raggiungimento delle soglie minime di presenza degli allievi, nonché di superamento degli esami finali e di avvenuto pagamento dei corrispettivi da parte dei beneficiari medesimi.

A seguito delle relative verifiche da parte del Servizio competente della Regione Abruzzo, viene adottato il provvedimento di autorizzazione al finanziamento dei beneficiari in possesso dei requisiti previsti dal Bando di riferimento, che viene notificato agli interessati attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della medesima Amministrazione.

5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445), viene effettuato il controllo previsto dall'art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi e comunque sempre prima della determinazione della liquidazione del saldo.

5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

La Regione Abruzzo, in base all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 provvederà all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

5.5. Istruttoria delle domande di pagamento

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli art. 26, 27 e 30 del Reg. (CE) 1975/2006 della Commissione; in particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco.

Ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli amministrativi riguardano tutta la documentazione richiesta nelle disposizioni attuative e nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, qualora previsto dai bandi, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e/o dei verbali disponibili su portale SIAN.

5.6. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto, nella modalità e tempistica prevista dai bandi.

5.7. Sopralluogo

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuato anche sopralluogo, par. 4 articolo 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006, attraverso il controllo in aula, da parte dei dipendenti regionali incaricati, per accertare la regolare esecuzione del corso e la partecipazione dei beneficiari.

6. CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco per le misure ad investimento, da effettuarsi prima del pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore, delegati alla Regione Abruzzo, ed hanno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno. In base a quanto disposto dall'art. 27 del Reg. (CE) n. 1975/2006, il campione rappresenta una percentuale pari al 5% della spesa pubblica ammissibile dichiarata nel periodo 2007 - 2013 per la misura in questione. Tuttavia, annualmente, è necessario effettuare controlli su un campione pari almeno al 4% della spesa dichiarata.

Il campione viene selezionato sulla base di una analisi del rischio, i cui criteri permettono, tra l'altro, di estrarre un campione rappresentativo, che riguarda:

- operazioni di vario tipo e dimensioni;
 - eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o comunitari;
- e che rappresenta, per ogni PSR, un sostanziale equilibrio tra gli Assi e le Misure.

L'estrazione viene effettuata nel rispetto delle percentuali minime ai sensi del reg. CE 1975/06, tenendo conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel PSR o dalla Regione.

Fermo restando il rispetto delle normativa comunitaria e delle specificità delle Misure, l'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la

tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate tra AGEA e le Regioni/PA, tenuto conto dei modelli organizzativi dei soggetti coinvolti.

I Controlli, che devono essere effettuati da personale terzo rispetto ai controlli amministrativi, in linea generale consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione, nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 28 del Reg. CE n. 1975/2006:

- i documenti contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi o dalle imprese che eseguono le operazioni cofinanziate, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;

- la conformità e realtà della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;

- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno;

- la conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore.

Nel caso della misura 1.1.1. , poiché il controllo in loco deve essere attuato in una fase che è legata alla presentazione della domanda di pagamento in cui tutte le attività formative si sono concluse, risulta impossibile svolgere un'attività di controllo sul beneficiario nella sede del medesimo. Per questo motivo si è avviato a tale grave inconveniente svolgendo dei controlli senza preavviso su tutti i corsi di formazione autorizzati dalla Regione nelle sedi di svolgimento degli stessi, collegati ad un'attività ispettiva contabile presso le sedi degli Enti di Formazione medesimi.

Il successivo "controllo in loco" trova supporto nella verifica svolta durante lo svolgimento del corso che ha interessato il beneficiario sorteggiato per il controllo in loco medesimo.

Ai sensi dell'art. 27 del reg. CE 1975/2006 i risultati dei controlli in loco sono valutati per stabilire se gli eventuali problemi riscontrati siano di natura sistemica e comportino quindi un rischio per altre operazioni, per altri beneficiari o per altri organismi analoghi. La valutazione individua altresì le cause dei problemi riscontrati e indica ogni ulteriore esame ritenuto necessario e le opportune misure preventive e correttive. I sopralluoghi (di cui ai controlli amministrativi) e i controlli in loco possono essere svolti contestualmente, fermo restando che per quanto concerne i controlli in loco deve essere il rispetto del principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al reg. (CE) 885/2006.

I risultati delle attività d'istruttoria delle verifiche e le misure adottate sono registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di aiuto/pagamento. I controlli in loco formano oggetto di una specifica relazione di controllo. Si applica, mutatis mutandis, l'art 28 del reg. CE n. 796/2004.

7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. *Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco*

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività riportata nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

7.2. *Esclusioni dal beneficio*

Per la Misura 1.1.1 è prevista solamente l'esclusione, e non la riduzione del beneficio. L'esclusione si applica qualora il beneficiario superi il monte ore di assenze concesse o non superi l'esame finale.

7.3. Ripetizione dell'indebito

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004, in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

La restituzione dell'indebito avviene secondo le modalità fissate da AGEA e relative alla "Procedura Registrazione Debiti", mediante restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario o tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione al beneficiario dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte del ricevente. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

7.4. Procedura di registrazione debiti

Con delega da parte di AGEA, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "Procedura Registrazione Debiti" (PRD), la Regione opera l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- a) una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- b) la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. Formazione degli elenchi di liquidazione

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, i servizi competenti determinano l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I

servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

8.2. La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento

La procedura attuata è quella descritta nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di AGEA (Reg. CE 1698/2005), in corso di validità.

9. CONTROLLI EX-POST

Non sono previsti controlli ex post in quanto, ai sensi dell'art 30 del reg. CE 1975/2005, è previsto il controllo solo su operazioni connesse alle misure ad investimento per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. (CE) 1698/2005).

9.1. Esito del controllo ed applicazione dell'esclusione della domande di pagamento

Gli esiti dei controlli effettuati, sono documentati da check list e/o verbali.

L'esclusione del beneficiario è determinata in base a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1975/2006.

L'art. 31, paragrafo 2 del reg. CE 1975/2006 prevede che, qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Ai sensi dell'art. 19 del DM del 22 dicembre 2009, n. 30125, fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le esclusioni si applicano, caso per caso, ai montanti per misura o per operazione (ad es. ritardata presentazione della documentazione integrativa richiesta), in base alla procedura indicata in Allegato 7 del DM del 22 dicembre 2009, n. 30125.

La procedura attuata è quella descritta nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di AGEA (Reg. CE 1698/2005), in corso di validità.

10. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedimentali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

11. MONITORAGGIO

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il quadro comune di monitoraggio e di valutazione, per poi trasmettere alla Commissione, entro il 30 giugno di ogni anno e attraverso il sistema informatico SFC, il Rapporto di Esecuzione Annuale (REA, Reg. (CE) n.1698/05 art.82).

12. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l'ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi".

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dalle Regioni nei casi in cui le stesse abbiano assunto delega delle attività istruttorie, anche tramite gli Enti di formazione autorizzati allo svolgimento delle attività formative.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69.

L'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso, notificando ai richiedenti l'esito positivo della domanda, avvalendosi del portale SIAN quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/90 – uso della telematica - e successive modificazioni, e della Legge n. 69/2009.

14. SANZIONI AMMINISTRATIVE

La Legge n. 898/86 prevede che all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 della stessa legge e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, con le modificazioni di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 4, par. 1 della Legge n. 898/86.

In base alla Legge n. 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative Ai sensi dell'art 2 della summenzionata Legge, l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie falsi, da cui conseguano indebiti percepimenti, per sé o per altri, di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo comunitario.

In ottemperanza all'art. 4, par. 1, lett. C) l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal Ministro competente o che esercita la vigilanza sull'amministrazione competente ovvero da un funzionario da lui delegato; nelle materie di competenza delle regioni e per le funzioni

amministrative ad esse delegate l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal presidente della giunta regionale o da un funzionario da lui delegato.

15. DECADENZA CONTRIBUTO

La revoca/decadenza del contributo può essere rilevata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria, eseguite da AGEA o dalle AdG delegate e volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, ecc.).

La revoca/decadenza totale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste di una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008.

16. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il recesso o rinuncia anticipata, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento ad una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

17. MODALITA' DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) **Bonifico o ricevuta bancaria (RIBA).** Il beneficiario deve produrre il bonifico, la RIBA o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) **Assegno.** Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- c) **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo); In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

Per assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni finanziarie e contabili, è necessario indicare nelle causali relative ai pagamenti e nelle registrazioni contabili il riferimento al PSR e alla relativa misura pertinente.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", così come modificato dal Decreto Legge n.187 del 12 novembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 27.09.2011, n. 7/11:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 8/10 del 15.07.2010 della Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l. - Volturazione della titolarità da: Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l. a Sigma 90 S.r.l. Sede impianto: Comune di Ortona (CH) - Loc. "Ranchin" o "Taverna Nuova". Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata per rifiuti contenenti amianto in matrici cementizie o resinoidi. Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

1. di PRENDERE ATTO ai sensi dell'art. 29 - *quater* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della comunicazione della Società Sigma 90 S.r.l., con sede in via Gaetano Murolo, 10 – Vasto (CH), inerente la titolarità e la gestione della discarica di cui all'AIA n. 8/10 del 15.07.2010, già rilasciata alla Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l.;
2. di AUTORIZZARE la volturazione dell'AIA n. 8/10 del 15.07.2010, di titolarità della Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l., alla Società Sigma 90 S.r.l. a decorrere dal 6 settembre 2011, data dell'effettivo trasferimento del ramo di azienda di cui all'atto redatto dal Notaio Dott. Guido Lo Iacono Rep. n. 4.694 Racc. n. 2.599 registrato a Lanciano in pari data al N. 2989 Serie 1T;
3. di CONFERMARE integralmente il contenuto dell'AIA n. 8/10 del 15.07.2010;
4. di STABILIRE che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227, non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
5. di OBBLIGARE la Società Sigma 90 S.r.l., con sede in via Gaetano Murolo, 10 – Vasto (CH), a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l., secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 790/07 e s.m.i., entro il termine di **30 giorni** dalla notifica del presente atto, in caso di inosservanza si procederà all'adozione di eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 29 decies, comma 9 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
7. di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
8. di REDIGERE il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Sigma 90 S.r.l., con sede in via Gaetano Murolo, 10 – Vasto (CH);
9. di DISPORRE che il Responsabile del Procedimento:
 - metta a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente, con sede in Pescara, Via Passolanciano, 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - trasmetta copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
 - disponga la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, limita-

tamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/149:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento in acconto n. 84750607784. DITTA: BERARDI LUCA residente in Via ROMA Comune di TAGLIACOZZO Prov. (AQ) Codice fiscale BRRLCU90H26L025N part. IVA 01756540660. Liquidazione in acconto del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/33 del 26/07/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: BERARDI LUCA nato il 26/06/1990 in Comune di TAGLIACOZZO (AQ) residente in Via Roma Comune di TAGLIACOZZO (AQ) Codice fiscale BRRLCU90H26L025N part. IVA 01756540660 il contributo in conto capitale di €288.575,50 quale acconto del contributo di €412.250,72 concesso con D.D. n. DH24/33 del 26/07/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €288.575,50 in favore della ditta BERARDI LUCA, con sede in Comune di TAGLIACOZZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/150:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750740923. DITTA AQUILIO DANIELE nato il 07/11/1963 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via DELLA FONTANA, 33 del Comune di TRASACCO Codice fiscale QLADNL63S07A515W part. IVA 01418720668. Liquidazione a saldo del con-

tributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/48 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: AQUILIO DANIELE nato il 07/11/1963 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via DELLA FONTANA,33 Comune di TRASSACCO Codice fiscale QLADNL63S07A515W part. IVA 01418720668 il contributo in conto capitale di €24.691,50 quale saldo del contributo di €24.691,50 concesso con D.D. n. DH24/48 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €24.691,50 , a favore della ditta AQUILIO DANIELE e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/151:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750814694. DITTA CAROSI LUCA nato il 19/09/1969 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINA VALERIA KM. 108 del Comune di SCURCOLA MARSICANA Codice fiscale CRSLCU69P19A515Q part. IVA01640260665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/205 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: CAROSI LUCA nato il 19/09/1969 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINA VALERIA KM. 108 Comune di SCURCOLA MARSICANA Codice fiscale CRSLCU69P19A515Q part. IVA 01640260665 il contributo in conto capitale di €6.222,00 quale saldo del contributo di € 6.222,00 concesso con D.D. n. DH24/205 del 28/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 6.222,00, a favore della ditta CAROSI LUCA e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/152:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750652102. DITTA DI DOMENICO CLAUDIO nato il 25/05/1976 in Comune di VILLETTA BARREA Prov. AQ e residente in Via CASTELLO, 18 del Comune di VILLETTA BARREA Codice fiscale DDMCLD76E25M041X part. IVA 01394160665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/114 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DI DOMENICO CLAUDIO nato il 25/05/1976 in Comune di VILLETTA BARREA Prov. AQ e residente in Via CASTELLO,18 Comune di VILLETTA BARREA Codice fiscale DDMCLD76E25M041X part. IVA

01394160665 il contributo in conto capitale di € 12.088,03 quale saldo del contributo di € 12.088,03 concesso con D.D. n. DH24/114 del 23/08/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 12.088,03, a favore della ditta DI DOMENICO CLAUDIO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/153:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 9475073830. DITTA DI GIAMPIETRO LUIGI nato il 12/05/1977 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via OVIDIO, 2 del Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale DGMLGU77E12A515N part. IVA 01762730669. Liquidazione a saldo

del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/176 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DI GIAMPIETRO LUIGI nato il 12/05/1977 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via OVIDIO, 2 Comune di LUCO DEI MARSI Codice fiscale DGMLGU77E12A515N part. IVA 01762730669 il contributo in conto capitale di €36.780,00 quale saldo del contributo di €39.315,00 concesso con D.D. n. DH24/176 del 28/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €36.780,00, a favore della ditta DI GIAMPIETRO LUIGI e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/154:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750799226. DITTA: FUSCO GABRIELLA nata il 10/12/1965 in Comune di SULMONA Prov. AQ e residente in Via MARANE CASE NUOVE, 62 del Comune di SULMONA. Codice fiscale FSCGRL65T50I804H part. IVA 01764770663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/252 del 20/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FUSCO GABRIELLA nata il 10/12/1965 in Comune di SULMONA Prov. AQ e residente in Via MARANE CASE NUOVE, 62 Comune di SULMONA Codice fiscale FSCGRL65T50I804H part. IVA 01764770663 il contributo in conto capitale di €12.810,00 quale saldo del contributo di €25.620,00 concesso con D.D. n. DH24/252 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €12.810,00, a favore della ditta FUSCO GABRIELLA e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/155:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750615233. DITTA FOGLIETTA RENATO nato il 04/08/1966 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via CORSO del Comune di MONTEREALE FRAZ. VERRICO Codice fiscale FGLRNT66M04A345V part. IVA 01199200666. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/213 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FOGLIETTA RENATO nato il 04/08/1966 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via CORSO Comune di MONTEREALE FRAZ. VERRICO Codice fiscale

FGLRNT66M04A345V part. IVA 01199200666 il contributo in conto capitale di €31.150,00, quale saldo del contributo di €33.150,00 concesso con D.D. n. DH24/213 del 28/09/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €31.150,00, a favore della ditta FOGLIETTA RENATO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/156:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750731864. DITTA IAROSSI ALFIO nato il 25/05/1964 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via RISORGIMENTO, 8 del Comune di TIONE DEGLI ABRUZZI Codice fiscale

**RSSLFA64E25A345Z part. IVA
01388150664. Liquidazione a saldo del con-
tributo in conto capitale concesso con D.D. n.
DH24/243del 20/10/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: IAROSSI ALFIO nato il 25/05/1964 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ e residente in Via RISSORGIMENTO, 8 Comune di TIONE DEGLI ABRUZZI Codice fiscale RSSLFA64E25A345Z part. IVA 01388150664 il contributo in conto capitale di €21.700,00 quale saldo del contributo di €21.700,00 concesso con D.D. n. DH24/243 del 20/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €21.700,00, a favore della ditta IAROSSI ALFIO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

**SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA**

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/157:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n. 94750653407. DITTA TAGLIOLA
CARLO nato il 26/10/1976 in Comune di
PESCINA Prov. AQ e residente in Via DEL
POPOLO, 70 del Comune di COLLARME-
LE Codice fiscale TGLCRL76R26G492S
part. IVA 01465430666. Liquidazione a saldo
del contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH24/77del 23/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: TAGLIOLA CARLO nato il 26/10/1976 in Comune di PESCINA Prov. AQ e residente in Via DEL POPOLO, 70 Comune di COLLARMELE Codice fiscale TGLCRL76R26G492S part. IVA 01465430666 il contributo in conto capitale di €60.078,00 quale saldo del contributo di €60.078,00 concesso con D.D. n. DH24/77 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €60.078,00, a favore della ditta TAGLIOLA CARLO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH35/158:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750758180. DITTA VICARETTI ANTONINA nata il 11/10/1966 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINA VALERIA Km. 125+500 del Comune di CELANO Codice fiscale VCRNNN66R51C426Y part. IVA 001654110665. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/80 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: VICARETTI ANTONINA nata il 11/10/1966 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via TIBURTINAKM.125+500 Comune di CELANO Codice fiscale VCRNNN66R51C426Y part. IVA

001654110665 il contributo in conto capitale di €40.287,50 quale saldo del contributo di €41.093,25 concesso con D.D. n. DH24/80 del 23/08/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €40.287,50 a favore della ditta VICARETTI ANTONINA e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/467:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) - Ditta ZULLI Sebastiano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di vigneto "a favore del Sig. ZULLI Sebastiano nato a Frisa (CH) il 15.08.1934 ed ivi residente in C/da Badia 68, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.380 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generali delle concessioni con i numeri 20, 21 e 31, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 63,48;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Ca-

po dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/468:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Maria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra MACCIONE Maria nata a Mozzagrogna (CH) il 09.07.1947 e residente a Lanciano (CH) in Via Milano 46, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.000 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generali delle concessioni con i numeri 136/B e 137/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 33,08;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intesta-

to alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/469:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Irene.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra MACCIONE Irene nata a Mozzagrogna (CH) il 12.09.1949 e residente a Lanciano (CH) in Via Mancino 78(B , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.700 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generali delle concessioni con i numeri 136/A e 137/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 20,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul

B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/470:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada su terreno battuto – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Adriana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2009 per uso di strada terreno battuto "a favore della Sig.ra MACCIONE Adriana nata a Mozzagrogna (CH) il 25.09.1959 e residente a Lanciano (CH) in Via Milano 46, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 100 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generali delle concessioni con il numero 137/C, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,82;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/471:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Carmela.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra MACCIONE Carmela nata a Mozzagrogna (CH) il 23.04.1953 e residente a Lanciano (CH) in Via Milano 46, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 240 circa della zona del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generali delle concessioni con il numero 131, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,05;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e

contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/472:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinto, n. 3 accessi, piazzale, incolto produttivo e vigneto – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) - Ditta SCARDAPANE Michelangelo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di recinto, n. 3 accessi, piazzale, incolto produttivo e vigneto "a favore del Sig. SCARDAPANE Michelangelo nato a Torino Di Sangro (CH) il 28.09.1956 ed ivi residente in C/da Schiavonesco 18, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.840 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Torino Di Sangro (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 1544 e 185, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della

Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 309,67;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/473:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di coltura erbacea e recinzione – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Lanciano (CH) -

Ditta LITTERIO Daniele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di coltura erbacea e recinzione "a favore del Sig. LITTERIO Daniele nato a Lanciano (CH) il 31.01.1962 ed ivi residente in C/da S. Liberata 42, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.318 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 407/P, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 145,85;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui

dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/474:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta MACCIONE Aurelio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore del Sig. MACCIONE Aurelio nato a Lanciano (CH) il 23.09.1963 ed ivi residente in C/da Iconicella 145, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 770 circa delle zone del Tratturo Lanciano - Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 88 e 89, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo

(ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 7,40;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/475:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione

sione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta FONTEGELATO Antonia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra FONTEGELATO Antonia nata a Castel Frentano (CH) il 18.05.1938 e residente a Lanciano (CH) in Via Torre Marino 129, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.920 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castel frentano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 219, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 29,04;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DH31/476:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castel Frentano (CH) - Ditta PAIONE Giuseppe.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo "a favore del Sig. PAIONE Giuseppe nato a Castel Frentano (CH) il 03.05.1940 ed ivi residente in Via Colle Dell'Aia 13, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 18.370 circa delle zone del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castel frentano (CH) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i

numeri 175, 176, 177, 180, 191/A e 192, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 108,47;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'UTA di Ortona e di Lanciano n. 2328 del 19.09.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA

ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DG21/118:

Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti. Disciplina degli audit. Procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo a n. 2 edizioni di corsi di formazione. Aggiudicazione Definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 276 del 12 aprile 2010 ad oggetto: Linee guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina degli audit" sono state approvate le linee guida per l'audit nel controllo degli OSA (Operatori Settore Alimentare), il programma di formazione di auditor ispettore ed esperto tecnico in materia di controlli ufficiali ed i criteri per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo;

Accertato che, con la richiamata deliberazione GRA n. 276/2010 sono stati previsti n. 2 cicli formativi con esame finale per n. 30 partecipanti per ciclo e partecipazione obbligatoria, per un totale di 9 giorni di corso - 2 gg. di preparazione in aula + n. 2 gg. formazione teorico-pratica (il tutto accreditato ECM) e n. 40 ore di corso accreditato CEPAS o altri organismi;

Accertato, altresì, che con propria precedente Determinazione n. DG/21/79 del 26 luglio 2011 è stata indetta una Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione" – **codice CIG Z9400EEF85**, stabilendo in invitare alla procedura n. 10 Ditte;

Accertato che in data 28.07.2011, in esecuzione della Determina DG/21/79 del 26.07.2011, sono state invitate alla procedura di cottimo fiduciario n. 10 ditte operanti nel setto-

re, fissando il termine ultimo di presentazione delle offerte al 31 agosto 2011 – ore 12,00 e che, alla scadenza di tale termine risultava pervenuta una sola offerta;

Accertato altresì che lo svolgimento dei corsi formativi, con superamento dell'esame finale, è condizione essenziale per l'iscrizione nell'elenco degli "Auditors" istituito presso questa Struttura;

Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il DP.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista anche la propria precedente Determinazione n. DG/21/94 del 1 settembre 2011 con la quale, dopo la scadenza di presentazione delle offerte, si è proceduto a nominare una Commissione di Gara per la valutazione delle offerte inerenti la presente procedura nelle persone dei Sigg.: Dr. Giuseppe Bucciarelli, Dirigente Regionale - R.U.P. – Presidente, Dr.ssa. Emanuela Cortese, Funzionario regionale, Componente e Sig. Piero bertazzi, Funzionario regionale, Componente, al fine di procedere allo svolgimento di tutte le operazioni di gara per la ammissione e valutazione delle offerte di gara pervenute al Servizio a seguito dell'avviso di gara con il criterio dell'offerta più bassa ex art. 82 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il Verbale di Aggiudicazione Provvisoria del 13 settembre 2011, redatto dalla Commissione come sopra costituita, dal quale risulta che all'invito di gara in oggetto ha partecipato una sola Ditta, e precisamente la Ditta CertiEuro di Pescara che, in possesso di tutti i requisiti di partecipazione, è risultata aggiudicataria provvisoria avendo offerto una percentuale di ribasso sul prezzo a base d'asta pari al **6,00 %**;

Vista la documentazione successivamente richiesta e presentata dalla Soc. CertiEuro, corrente in Via S. Marco 3 di Pescara, atta a dimostrare il possesso di tutti i requisiti autodichiarati in sede di gara;

Vista in particolare la polizza fidejussoria n. 000472.91.000050 rilasciata in data 20.09.2011 dalla Compagnia Cattolica – Società Cattolica di Assicurazione – Agenzia di Pineto – 000472 e costituita in favore di questa Amministrazione Regionale, per l'importo di € 2.444,00, pari al

10% del prezzo di aggiudicazione, come previsto dall'art.113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto lo schema di contratto allegato alla precedente Determina DG/21/79 del 26.07.2011;

Ritenuto di dover procedere alla aggiudicazione definitiva della procedura di cottimo fiduciario in argomento in favore della Soc. CertiEuro di Pescara;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni

e le finalità espresse in narrativa –

1. di aggiudicare definitivamente in favore della Soc. CertiEuro (Organismo di Certificazione di Sistemi e Prodotti), corrente in Via S. Marco n. 3 – 65100 Pescara – P. IVA: 01707230684 il cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) indetto con Determinazione n. DG/21/79 del 26 luglio 2011 per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione";
2. di dare atto che l'importo di aggiudicazione, tenuto conto del ribasso del **6,00 %** offerto dalla Ditta in sede di gara, è pari ad € 24.440,00 al netto dell'I.V.A. nella misura del 21 % pari ad €5.132,40 , per un totale di €29.572,40;
3. di dare atto che l'importo complessivo di € 29.572,40 è disponibile sui Capitoli 81433.1 ed 81420 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di notificare copia della presente alla Soc. CertiEuro di Pescara;
5. di pubblicare la presente Determinazione sul

B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);

6. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.09.2011, n. DR4/103:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta VAL.DEP.Srl. Via Nuova Km 3+650 – 67051 Avezzano (AQ) Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località “Nuovo depuratore del nucleo industriale” – Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ) consistente nel trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Ditta VAL. DEP. Srl – sede legale: Via Nuova Km 3+650 – 67051 Avezzano (AQ) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località “Nuovo depuratore del nucleo industriale” – Strada 2 – Fosso 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ) per le operazioni di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), in un'area identificabile secondo le N.C.T. del Comune

di Avezzano al foglio n. 62, particella n. 1340, Area 85,56, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- Relazione del 18.05.2010. Caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento integrata con la relazione del 15.04.2011, acquisita al prot. 110689/RA del 20.05.2011 del SGR;
 - Tav. 01 Cartografie;
 - Tav 02 Layout impianto;
 - Tav 02B Schema di flusso linea trattamento liquamie fanghi da avviare a smaltimento;
 - Tav. 3° Impianto di trattamento acque di prima pioggia;
 - Tav. 04° Impianto depurazione biologico acque filtrate;
 - Tav. 05A Rete di raccolta cadute accidentali liquami area di lavorazione;
 - Tav. 06 Recinzione ed illuminazione esterna;
 - Tav. 07 Accettazione spogliatoi – servizi – Ufficio;
 - Tav. 08 Estratto di mappa con distanze dalle abitazioni;
 - Tav. 09 Mappa viabilità;
 - Tav. 10 Vista generale d'insieme;
 - Tav. 11 Rilievo e profilo ante e post operam;
 - Tav. 12 Tubazioni raccolta acque piovane e adduzione acqua;
 - Tav. 13 Planimetria impianto di illuminazione e potenza;
 - Tav. 14 Grafici capannone – tettoia;
 - Certificato di destinazione urbanistica;
 - Visura catastale per immobili;
 - Relazione geologica – Idrogeologica – Geotermica;
 - Relazione impatto acustico.
- 2) di autorizzare la Ditta VAL. DEP. Srl alla realizzazione ed all'esercizio, ai sensi del

predetto art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1);

- 3) di stabilire che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le operazioni di

smaltimento (D 9) sotto riportate con una capacità massima giornaliera di trattamento di 49/TON, secondo le modalità specificate nella relazione integrativa readatta dalla Ditta VAL DEP. s.r.l. datata 15.04.2011:

Macrotipologia	CER	Potenzialità annua t/a
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 02 04	550
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 05 02	100
Fanghi di scarto contenenti carbonati di calcio	03 03 09	100
Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	07 06 12	300
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08011	08 01 20	50
Fanghi prodotti in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502	06 05 03	500
Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 110111	11 01 12	1.000
Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702	19 07 03	100
Vaglio	19 08 01	100
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	19 08 02	100
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05	5.000
Miscele oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	19 08 09	1.200
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 12	2.485
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14	1.600
Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	19 09 01	50
Fanghi prodotti dai processi di filtrazione dell'acqua	19 09 02	50
Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine e scambio ionico	19 09 06	100
Fanghi prodotti operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303	19 13 04	200
Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19 13 06	19 13 06	200
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04	4.000
Rifiuti della pulizia delle fognature	20 03 06	100

Tot. 17.885

- 4) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per quanto attiene lo scarico dei reflui, ferme restando le prescrizioni di cui all'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Ovest rilasciata al prot. n. 488 del 28.03.2011, è necessario che la Ditta ef-

fettui controlli periodici:

- a) nel pozzetto fiscale all'uscita dall'impianto di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi con cadenza quadrimestrale;
- b) nel pozzetto fiscale all'uscita della linea delle acque di prima pioggia con

cadenza semestrale.

In entrambi i casi dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di cui alla tab. 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con particolare attenzione alle sostanze elencate nella tab. 5 del medesimo allegato. I risultati delle analisi dovranno essere inviati agli organi di controllo (Arta – Provincia – Regione), con pari periodicità;

- i pozzetti di ispezione e campionamento dovranno essere resi accessibili agli Organi di Controllo;
 - in caso di inconvenienti e/o anomalie deve essere data immediata comunicazione al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo nonché all’A.R.T.A. Distretto Provinciale Di L’Aquila, seguita da relazione sulla gestione dell’impianto con indicate le cause e i provvedimenti adottati;
2. prima dell’avvio dell’impianto dovrà essere trasmessa una comunicazione nella quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesti: a) l’ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato; b) l’avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale; c) il nominativo del responsabile della gestione dell’impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- per il conferimento dei rifiuti identificati come “non pericolosi” deve essere effettuata una analisi chimico – fisica in occasione del primo conferimento all’impianto della VAL DEP s.r.l. e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo da cui origina il rifiuto;
 - il conferimento di tutti i rifiuti deve essere accompagnato da una scheda di caratterizzazione di base del produttore nella quale siano indicati il

processo di provenienza del rifiuto nonché le modalità di attribuzione del codice CER;

- qualora nell’insediamento da cui origina il rifiuto vengono trattati materiali di cui al Regolamento CE 1069/2009 la predetta scheda di caratterizzazione deve contenere una apposita dichiarazione da cui risulti che il rifiuto non è soggetto alla disciplina del citato Regolamento Comunitario;
3. dovranno essere trasmesse, con cadenza semestrale, le comunicazioni dei rifiuti in conformità alla DGR n. 778 del 11/10/2010, “*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti all’impiantistica regionale per la gestione dei rifiuti*”;
 4. dovrà essere effettuata la piantumazione lungo tutto il perimetro dell’impianto con essenze arbustive ad alto fusto e fogliamento persistente;
 5. dovranno essere previste idonee modalità di manutenzione del depuratore e sistemi di sicurezza atti a contenere l’inquinamento in caso di guasto delle apparecchiature elettromeccaniche di servizio;
 6. devono essere adottate tutte le precauzioni al fine di proteggere l’ambiente circostante da esalazione moleste e dalla invasione di insetti. Inoltre, i servizi igienico-assistenziali destinati al personale dipendente, devono essere realizzati secondo le norme igieniche dettate dal D.Lgs 81/08”;
- 5) di stabilire che l’autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** dalla notifica del presente provvedimento;
 - 6) di precisare che l’autorizzazione di cui al punto 2) è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - 7) di stabilire che l’esercizio dell’impianto, è preceduto dall’invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- 7.1) La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14);
- 7.2) trasmissione del nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 7.3) trasmissione della data di avvio dell'impianto nonché certificato di agibilità rilasciato ai sensi di legge;
- 8) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 9) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 9.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 9.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 9.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 9.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 10) di richiamare la Ditta VAL. DEP. Srl autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia dell'Aquila ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
- 11) di richiamare la Ditta VAL. DEP. Srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 dicembre 2009 – *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri”* e s.m.i.;
- 12) di disporre che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto riferita alle singole linee impiantistiche, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 2) deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto;
- 12.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- 12.2) La funzionalità dei sistemi di processi di smaltimento in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- 12.3) L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- 12.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- 12.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 12.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da smaltire, sui rifiuti prodotti, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

- 13) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 14) di obbligare la Ditta VAL. DEP. Srl a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
- 15) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta **VAL.DEP.Srl. presso la sede legale in Via Nuova Km 3+650 – 67051 Avezzano (AQ)**;
- 17) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale dell'Aquila;
- 18) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 19) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ
E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE9/62:

Tappeto mobile per sciatori modello "TRASKY" della ditta EMMEGI Srl, installato in località Passo Godi in Comune di Scanno (AQ). Ditta esercente MONTEGODI Srl di Scanno (AQ). L.R. n. 24/2005 - Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 10/12/2010 è stata promulgata la L.R. n. 54, di modifica ed integrazione alla L.R. 24/2005, "Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva";
- la richiamata L.R. 54/2010 ed in particolare l'art. 1 il quale, integrando il titolo II della LR 24/2005, inserisce il titolo II bis "Disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva" e prevede, all'art. 37 ter -comma 2, il rilascio dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio per i tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva, a servizio di aree sciabili autorizzate ai sensi del testo unico (L.R. 24/2005);
- con nota in data 10.05.2011, acquisita il 19.05.2011 al protocollo n. RA/109966 della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" – Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", la società MONTEGODI Srl ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio pubblico del Tappeto mobile per sciatori, modello "TRASKY" prodotto dalla EMMEGI Srl (matr. N. TR47/02), installato in località Passo Godi del comune di Scanno (AQ);
- a detta richiesta la società, ha allegato, così come richiesto all'art.2 della L.R. 54/2010, la sottoelencata documentazione:
 - a) dichiarazione in data 02.05.2011, resa dalla ditta costruttrice EMMEGI S.r.l. re-

lativa al tappeto mobile in questione, attestante la sua conformità alla direttiva 2006/42/CE;

- b) dichiarazione in data 10.05.2011 rilasciata dall'amministratore della società sig. Virgilio Giordano relativa alla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigente nel territorio del Comune di Scanno;
- c) dichiarazione in data 10.05.2011 rilasciata dall'amministratore della società sig. Virgilio Giordano relativa all'impiego di due agenti, di cui uno conducente, debitamente istruiti sull'impianto;
- d) copia della Ricevuta di pagamento del premio relativo alla assicurazione accesa con la CARIGE ASSICURAZIONI e relativa appendice alla polizza n. 561132748-07, relativa al periodo 02/08/2010 – 02/08/2011;
- e) elaborati progettuali, a firma del geom Pierfrancesco Spallone composto da:
 - relazione generale (principali norme di riferimento e caratteristiche tecniche del tappeto); planimetrie scala 1:25.000; ortofotocarta scala 1:25.000;
 - corografia scala 1:100.000; planimetria catastale scala 1:4000; profilo longitudinale scala 1:2000;
- successivamente la MONTEGODI Srl, a seguito di richiesta di documentazione integrativa ha prodotto in data 12.07.2011:
 - la dichiarazione datata 02.05.2011, resa dalla ditta costruttrice EMMEGI S.r.l. relativa al tappeto mobile in questione, attestante la sua conformità alla direttiva 2006/42/CE, la data di costruzione e la relativa tabella di manutenzione periodica dal maggio 2003 al maggio 2011
 - la documentazione inerente la disponibilità dei suoli: delibera della Giunta Comunale di Scanno n. 163 del 06.11.02, Atto di concessione di terre civiche, sulle quali insistono impianti sciistici, in favore della Società Montegodi Srl rep. N. 2602 del 01.04.2003;

Dato atto che dagli atti d'ufficio si rileva come il tappeto, ubicato in località passo Godi, sia ricompreso in area sciabile autorizzata ai sensi delle LL.RR. 16/94 e 24/2005 (art.52 – all. A): Pista Scanno – concessionaria Nannarone Carmelo);

Considerato che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art.2 della L.R. 54/2010;

Vista la L.R. 08.03.2005 n. 24 “*Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie*”;

Vista la L.R 10/12/2010, n. 54;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

DETERMINA

- a) di rilasciare l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per il tappeto mobile per sciatori, modello “TRASKY” prodotto dalla EMMEGI S.r.l. (matr. N. TR47/02), installato in località Passo Godi del comune di Scanno (AQ), dalla società MONTEGODI Srl con sede nella località omonima e rappresentata dal signor Giordano Virgilio ;
- b) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione:
 - al rinnovo della polizza di assicurazione n. 561132748-07, accesa con la CARIGE ASSICURAZIONI e scaduta il 02/08/2011;
 - sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili;
- c) di inviare la presente Determinazione alla società MONTEGODI Srl con sede in località Passo Godi del comune di Scanno (AQ);
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DE9/63:

Tappeto mobile per sciatori modello “2009” della ditta COMPAC Srl, installato in località Montepretello in Comune di Rivisondoli (AQ). Ditta esercente MONTEPRATELLO SpA contrada Schiapparo Rivisondoli (AQ). L.R. n. 24/2005. Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 10/12/2010 è stata promulgata la L.R. n. 54, di modifica ed integrazione alla L.R. 24/2005, “Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva”;
- la richiamata L.R. 54/2010 ed in particolare l’art. 1 il quale, integrando il titolo II della LR 24/2005, inserisce il titolo II bis “Disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva” e prevede, all’art. 37 ter -comma 2, il rilascio dell’autorizzazione regionale al pubblico esercizio per i tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva, a servizio di aree sciabili autorizzate ai sensi del testo unico (L.R. 24/2005);
- con nota in data 21.03.2011, acquisita il 26.04.2011 al protocollo n. RA/92061 della Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica” – Servizio “Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi”, la società MONTEPRATELLO SpA ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione per l’esercizio pubblico del Tappeto mobile per sciatori, modello “2009” prodotto dalla COMPAC Srl (matr. N. FB500/09/3-78), installato in località Montepretello del comune di Rivisondoli (AQ) in sostituzione della “Manovia Campo Scuola”;
- a detta richiesta la società, ha allegato, così come richiesto all’art.2 della L.R. 54/2010, la sottoelencata documentazione:

- a) dichiarazione in data 26.11.2009, resa dalla ditta costruttrice COMPAC Srl relativa al tappeto mobile in questione, attestante genericamente la sua conformità alle norme vigenti al momento dell’emanazione dell’attestazione stessa;
- b) dichiarazione in data 21.03.2011 rilasciata dall’amministratore della società sig. Mauro Del Castello relativa alla conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigente nel territorio del Comune di Rivisondoli;
- c) dichiarazione in data 21.03.2011 rilasciata dall’amministratore della società sig. Mauro Del Castello relativa all’impiego di due agenti, di cui uno conducente, debitamente istruiti sull’impianto;
- d) elaborati progettuali, a firma del geom. Antonio Milano composto da:
 - relazione tecnica e specifiche tecniche - istruzioni relative al tappeto mobile in argomento;
 - corografia su carta Tecnica Regionale scala 1:5.000, planimetria catastale scala 1:2000, profilo longitudinale scala 1:500;
- successivamente, in data 29.07.2011 prot. RA/159740 la MONTEPRATELLO S.p.A., ha prodotto la seguente documentazione integrativa:
 - dichiarazione in data 26.11.2009, resa dalla ditta costruttrice COMPAC Srl relativa al tappeto mobile in questione, contenente l’attestazione di conformità alle direttive 98/37/CE e 2006/42/CE;

Dato atto che dagli atti d’ufficio si rileva che:

- il tappeto mobile, è ricompreso in area sciabile autorizzata ai sensi delle LL.RR. 16/94 e 24/2005 (art.52 – all. A): Pista Campo Scuola – concessionaria Montepretello S.p.A.);
- la Montepretello S.p.A. ha assicurato tutti gli impianti ricompresi nell’area sciabile in questione con la compagnia Vittoria Assicurazioni con polizza n. 321.014.0000901252 relativamente al periodo 01/12/2011 –

30/04/2012;

- la Dichiarazione di immunità dal rischio valanghe rilasciato dal CORENEVA - n. 21 del 24.11.1994, relativo all'impianto di "Manovia campo Scuola", successivamente dismesso e sostituito dal tappeto mobile in argomento;

Considerato che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art.2 della L.R. 54/2010;

Vista la L.R. 08.03.2005 n. 24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

Vista la L.R. 10/12/2010, n. 54;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- a) di rilasciare l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per il tappeto mobile per sciatori, , modello "2009" prodotto dalla COMPAC Srl (matr. N. FB500/09/3-78), installato in località Montepreatello del comune di Rivisondoli (AQ) in sostituzione della "Manovia Campo Scuola", dalla società MONTEPRATELLO S.p.A.I Srl con sede legale in contrada Schiapparo in comune di Rivisondoli (AQ) e rappresentata dal signor Mauro Del Castello;
- b) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili;
- c) di inviare la presente Determinazione alla società MONTEPRATELLO S.p.A. con sede legale in contrada Schiapparo del comune di Rivisondoli (AQ)
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI PESCARA (PE)

DIPARTIMENTO LL.PP.

E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Politiche Ambientali e Mobilità

Deliberazione n. 133 del 29.07.2011. Realizzazione segnaletica orizzontale 2^stralcio. Disposizione di efficacia delibera di C.C. n. 192 del 2010 ed approvazione variante al P.R.G..

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Considerato che con delibera di C.C. n. 192 del 23.11.2010 è stato approvato progetto definitivo dell'intervento "Realizzazione segnaletica orizzontale 2^stralcio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del N.T.A. costituente adozione di variante al PRG vigente in quanto trattasi di opera viaria ricompresa nell'ambito del PP. 2 da realizzarsi non con le procedure attuative del Piano Particolareggiato;

...omissis...

Tenuto conto che, pertanto, si è proceduto alla pubblicazione dell'estratto di delibera consiliare n. 192/CC/2010 sul *Bollettino Ordinario* n. 27 del 20.04.2011 del B.U.R.A., del relativo avviso sul quotidiano "Il Messaggero", in seguito a gara, pagine regionali per n. 1 giorno e mediante manifesti per n. 10 giorni consecutivi;

...omissis...

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito;

...omissis...

Visto l'art. 19 comma 4 del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii. per il quale "...se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta

giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in successiva seduta ne dispone l'efficacia";

...omissis...

Visto il parere della Commissione Consiliare permanente Lavori Pubblici del 06.07.2011;

...omissis...

DELIBERA

- di disporre l'efficacia del provvedimento di Consiglio Comunale n. 192 del 23.11.2010 "Realizzazione segnaletica orizzontale. Approvazione progetto definitivo. Adozione variante al P.R.G.", di complessivi Euro 250.000,00;
- di dare atto che si intende approvata la variante allo strumento urbanistico vigente...omissis...

...omissis...

IL V. PRESIDENTE VICARIO
Prof. Santilli Giovanni

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Macchiarola Cosimo

CITTA' DI PESCARA (PE)

DECRETO N. 18 DEL 19.09.2011. ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI OCCORRENTI AL COMPLETAMENTO LAVORI VIABILITÀ VIA NAZIONALE ADRIATICA NORD FINO A PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI II LOTTO.

OMISSIS

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 19.03.2009, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, relativo al completamento dei lavori di viabilità di Via Nazionale Adriatica Nord fino a Piazza Duca degli Abruzzi – II lotto;

OMISSIS

VISTA la determinazione Dirigenziale n. 270/AR del 09.07.2010, notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, come da certificazione in atti, con la quale sono state determinate, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che nei termini di legge, n. 7 ditte hanno condiviso l'indennità di espropriazione, dell'ammontare di complessivi € 54.394,52, mentre le restanti ditte espropriande non hanno manifestato tale volontà;

VISTA l'Ordinanza dirigenziale n. 10 del 24.05.2011, pubblicata sul *BURA* n. 40 del 22.06.2011, emessa ai sensi degli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, con la quale è stato ordinato il pagamento a favore delle ditte espropriande delle indennità accettate ed il deposito di quelle non accettate;

OMISSIS

CONSIDERATO che dalle verifiche catastali effettuate è emerso che la Ditta EVEVAL S.R.L. con atto notarile del 26 maggio 2011 in atti dal 24 giugno 2011 Repertorio n. 12865 per rogito Dott. Marco Faieta, ha acquistato i beni identificati nel N.C.E.U. al foglio di mappa n. 8 particelle nn. 304 e 48 precedentemente intestati alla Ditta Petrella Gianna;

CONSIDERATO che, ai sensi degli art. 20 comma 14 e 26 comma 11 del D.P.R. 327/2001, effettuato il pagamento e il deposito dell'indennità, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;

OMISSIS

DECRETA

1. di pronunciare l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e di seguito descritti, con l'indicazione dei relativi proprietari catastali:

N° Progr.	DITTE ACCETTANTI Intestatari catastali	Fg.	Part.IIIa	Mq.	Indennità di espropriazione €
1	COLANTONIO DOMENICO nato a L'AQUILA il 07/06/1948 C.F. CLNDNC48H07A345G	8	946 (ex 213)	60	10.200,00
	COLANTONIO ELIO nato a VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI il 17/11/1952 C.F. CLNLEI52S17M021U				
	COLANTONIO SANTINO nato a OFENA il 01/11/1925 C.F. CLNSTN25S01G002L				
	COLANTONIO ROBERTO nato a OFENA il 16/03/1920 C.F. CLNRR20C16G002O				
2	TERFINANCE S.P.A. C.F. 00710600677	5	1183 (ex 70-168)	105	17.850,00
3	CAPORALI ANGELO nato a CAMPLI il 22/04/1966 C.F. CPRNGL66D22B515A	5	1189 (ex 12)	13	2.550,00
	BEVILACQUA GIUSEPPINA nata a PESCARA il 29/10/1923 C.F. BVLGPP23R69G482Q		1187 (ex 407)	2	
4	BEVILACQUA ANTONELLA nata a PESCARA il 07/03/1971 C.F. BVLNNL71C47G482L	5	1190 (ex 408)	10	1.700,00
5	DOMENICI ADA nata a ROMA il 30/12/1962 C.F. DMNDAA62T70H501Y	5	1191 (ex 9)	24	3.224,52
	RECINELLA MARIA ANTONIETTA nata a PESCARA il 26/01/1943 C.F. RCNMNT43A66G482N				
	DE LELLIS LILIANA nata a PESCARA il 10/11/1940 C.F. DLLLLN40S50G482B				
6	MAZZA MARILENA nata a PESCARA il 14/09/1952 C.F. MZZMLN52P54G482Z	4	968 (ex 46)	17	2.890,00
	RECINELLA ANTONIETTA nata a PESCARA il 26/03/1953 C.F. RCNNNT53C66G482W				
	DE STEPHANIS GIUSEPPE nato a ATRI il 19/10/1949 C.F. DSTGPP49R19A488R				
	BRUNI GIANCARLO nato a PESCARA il 01/01/1946 C.F. BRNGCR46A01G482F				
7	RECINELLA IOLANDA; FU TOMMASO nata a PESCARA il 28/11/1923 C.F. RCNLND23S68G482H	4	970 (ex 45)	26	15.980,00
			972 (ex 144)	68	

N° Progr.	DITTE NON ACCETTANTI Intestatari catastali	Fg.	Part.IIIa	Mq.	Indennità di espropriazione €
8	EVEVAL S.R.L. con sede in SILVI C.F. 01523380671	8	942 (ex 304)	1	4.590,00
			943 (ex 304)	3	
			944 (ex 48)	4	
			945 (ex 48)	19	

9	DEL ROSSO FRANCESCO nato a FERMO il 27/11/1910 C.F. DLRFNC10S27D542F	5	1193 (ex 629)	98	16.660,00
10	DI GIAMBATTISTA ANNA nata a PESCARA il 12/04/1973 C.F. DGMNNA73D52G482Z	5	1184 (ex 448)	10	1.700,00
	FRANCESCONE ANNA MARIA nata a PESCARA il 16/07/1939 C.F. FRNNMR39L56G482K				
	FRANCESCONE ITALIA ALBA nata a PESCARA il 27/07/1930 C.F. FRNTLN30L67G482G				
	FRANCESCONE VINCEN- ZO nato a PESCARA il 01/01/1900 C.F. FRNVCN00A01G482P				
	GRUGNALE FIORE MARIO nato a PESCARA il 11/09/1957 C.F. GRGFMR57P11G482J				
11	GRUGNALE TIZIANA nata a PESCARA il 05/02/1963 C.F. GRGTZN63B45G482J	5	1186 (ex 14)	13	2.210,00
	MARCELLA RITA nata a FARINDOLA il 30/10/1932 C.F. MRCRTI32R70D501Q				
	SPINOZZI GIUSEPPINA nata a PESCARA il 09/07/1943 C.F. SPNGPP43L49G482K				
12	SPINOZZI MARIA GRAZIA nata a PESCARA il 26/07/1940 C.F. SPNMGR40L66G482X	5	1191 (ex 9)	24	855,48
	CICCHELLA CELESTE nata a SILVI il 12/02/1911 C.F. CCCST11B52I741H				
13	SANTUCCI AURELIO nato a CIVITELLA CASANOVA il 28/11/1963 C.F. SNTRLA63S28C779C	4	969 (ex 239)	22	3.740,00

RENDE ALTRESI' NOTO

OMISSIS

- che il presente decreto sarà inviato, entro cinque giorni, per la pubblicazione in estratto sul *B.U.R.A.* e che sarà trascritto sena indugio presso la Conservatoria dei RR.II. con le relative variazioni catastali;

OMISSIS

- che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Trisi

COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (CH)

Graduatoria definitiva del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del 22.10.2010.

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO (Bando del 22.10.2010)

N.	RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NUCLEO FAMILIARE		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVE FORMAZIONE		H		EMIGRATI PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		ALLOGGIO SOVRAFF.		ALLOGGIO ANTIG.		SFRATTO O RILASCIO		TOTALE	
		PUNTI TA1	PUNTI TA2	PUNTI TA3	PUNTI TA4	PUNTI TA5	PUNTI TA6	PUNTI TA7	PUNTI TA8	PUNTI TA9	PUNTI TA10	PUNTI TA11	PUNTI TA12	PUNTI TA13	PUNTI TA14	PUNTI TA15	PUNTI TA16	PUNTI TA17	PUNTI TA18	PUNTI TA19	PUNTI TA20	PUNTI TA21	PUNTI TA22
1	VESPASIANO ANNA CONCETTA		2																				2
2	DI NOCCO CRISTOFORO																						0
3	DI PARDO NINA																						0
Domande escluse:																							
LA LAMA MAURO		supera il limite di reddito previsto																					
APOSTOLESCU ALEXANDRU MIHAIL		pervenuta fuori termine																					

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5

COMUNE di Celenza sul Trigno -CH-
 Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n° 445/2000, si attesta che la presente copia è conforme all'originale depositato presso questo Comune ed è formato da n. fogli.
 Luogo e Data
 08 SET. 2011
 Celenza sul Trigno -CH- 26 SET. 2011



IL PRESIDENTE
 Dott. Dario Boffile

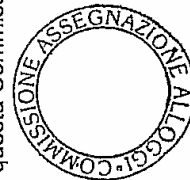


COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA (CH)
Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. bando del 10.02.2010.

CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive Art.8 - A						Condizioni oggettive Art.8 - B						TOTALE
		Reddito art.21 L.457/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicapati	Emigrati e profughi	Punti max 5	Abitazioni in baracche, stalle	Coabitazione unico alloggio più nc. fam., ognuno con almeno 2 unità che usano gli stessi servizi	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigienico	Strato o rilascio	
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4		
1	FICCA LUCIANO	2	4				5				2			7
2	TETI LETIZIA	2	3											5
3	NICOLO' MASSIMILIANO	2	1											3
4	PASCU RAZVAN GABRIEL	2	1											3
5	DI PAOLO NICOLA		2											2
6	ANGELUCCI ANTONIO	2												2
7	FICCA MASSIMO	2												2
8	DI LULLO MARIANO			2										2
9	D'AMICO MAURIZIO		1											1
10	ROSSI MARIA GIUSEPPINA		1											1
11	DICA LIVU PETRUT		1											1
12	CARNEVALE SOFIA													0
	TETI ENZO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso												
	TETI MARIO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso												
	FEBAS GIULIANO	Escluso - superamento limite di reddito previsto dal Bando di Concorso												
	D'ORAZIO DONATO	Escluso - non ha integrato la domanda benchè richiesto												
	URS COSTANTIN	Escluso - non ha integrato la domanda benchè richiesto												
	IMBASTARO PASQUALE ENNIO	Escluso - per mancanza del requisito lettera C) del Bando di Concorso												

La presente graduatoria definitiva è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 5 settembre 2011

Lanciano, li 5 Settembre 2011



IL PRESIDENTE

Dott. Camillo Romandini

BUONEFRA S.R.L.

Realizzazione deposito a servizio della attività portuale per stoccaggio materiali inerti, sale, argille, coke di petrolio, carbone e prodotti siderurgici.

La Società BUONEFRA S.r.l. dichiara che la pubblicazione avvenuta sul BURA Ordinario n. 60 del 05/10/2011 è da considerarsi come non avvenuta e pertanto si procede a nuova pubblicazione.

**PROCEDURA
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione deposito a servizio della attività portuale per stoccaggio materiali inerti, sale, argille, coke di petrolio, carbone e prodotti siderurgici.

PROPONENTE

BUONEFRA S.r.l., Via del Porto, 66026 ORTONA (CH), tel. 0859066604, fax 0859067594, e-mail: info@buonefra.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, in quanto l'impianto è riconducibile alla seguente tipologia di progetti elencati nell'Allegato IV alla PARTE SECONDA del suddetto D.Lgs.:

- punto 8, lettera g): *“Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m³”*

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è localizzato nel Comune di Ortona (CH), all'interno del Porto di Ortona, in prossimità della Banchina di Riva Vecchia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Società BUONEFRA S.r.l. opera dal 1974, unitamente ad altre Società consociate, nel settore dei servizi nell'ambito di attività marittime e portuali. Al fine di migliorare la gestione della propria attività la Società BUONEFRA S.r.l. intende realizzare un deposito di materiali inerti, sale, argille, coke di petrolio, carbone e prodotti siderurgici, per lo stoccaggio in prossimità della Banchina di Riva Vecchia delle merci movimentate nell'ambito della attività portuale.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

BUONEFRA S.R.L.

Via del Porto

66026 ORTONA (CH)

IL PRESIDENTE

Tommaso Nervegna

FIMERGIA SRL

FARA FILIORUM PETRI (CH)

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 270 kWp in via Sant'Eufemia, 219 in agro del Comune di Fara Filiorum Petri.

AVVISO PUBBLICO

LA DITTA FIMERGIA SRL CON SEDE LEGALE IN VIA GIARDINO N.3 DEL COMUNE DI FARA FILIORUM PETRI (CH)

RENDE NOTO

che intende procedere alla realizzazione di

un impianto fotovoltaico da 270 kWp in via Sant'Eufemia, 219 in agro del Comune di Fara Filiorum Petri, sull'immobile individuato con estremi catastali Fg. 12 part. 356, 4115. Il progetto comporta la realizzazione dell'elettrodotto di connessione che impone una servitù di elettrodotto sui terreni individuati con estremi catastali Fg 12, Partt. 4114.

L'iter autorizzativo è condotto in conformità alla Delibera di Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. 294/2011, avvalendosi della procedura autorizzativa semplificata di cui all'art. 6 del D.lgs 28/2011. La documentazione progettuale inerente l'elettrodotto interrato è depositata

presso il Comune di Fara Filiorum Petri.

Il presente avviso ha lo scopo di rendere edotto chiunque abbia interesse a ricorrere contro la realizzazione dell'impianto, che in attuazione delle norme vigenti sarà avviata a partire dal 30esimo giorno dal deposito del progetto definitivo dell'intero impianto presso il Comune di Fara Filiorum Petri.

Fara Filiorum Petri, il 29.09.2011

Per la DITTA FIMERGIA SRL
IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Sig. Ercole Montefusco

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**